IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 20 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ VENERDÌ 21 GENNAIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

UNA SOSTA.

Il treno diretto sul quale procedeva il Ministero verso la chiusura della Sessione, si è fermato un momento di fronte ad un intoppo che ha trovato sul binario.

E l'intoppo sta nelle Convenzioni marittime.

Si sa che la chiusura di Sessione porta con sè la caducità di tutti i progetti di legge e quindi anche quello delle Convenzioni marittime cadrebbe. Ora nel Consiglio di Ministri è sorto il dubbio, se trattandosi di un contratto che impegna il Governo, e perciò lo Stato, verso terzi, questo contratto possa ritenersi caduto per effetto della chiusura di Sessione, quando fra le condizioni generali poste ai concorrenti alle gare, diversi aggiudicatari, vi era quella di sottoporre i contratti alle deliberazioni del Parlamento.

« Basterà ritirare il progetto od anche lasciarlo cadere con la chiusura eventuale della Sessione, per ugliere ogni difficoltà ».

« Si tratta di gare indette dallo Stato, che ebbero per risultato le aggiudicazioni, soggette però invece all'approvazione (o al rifiuto) del Parlamento.

« Sono dunque in giuoco gli interessi dei terzi, i quali possono pretendere, per la clausola del contratto, che le concessioni siano sottoposte al voto del Parlamento. E quale sarebbe praticamente respingere od approvare il risultato delle aste, ma deve pronunziarsi in un senso o nell'altro, a meno che le Ditte consumano nel considerare nulle le aggiudicazioni.

Il Governo dell'on. Giolitti dovette infatti essere srincolato dal senatore Piaggio per potere avere mano libera e indire le gare ».

Questo nel discorso nel Pop. Rom. del 9 dicembre 1909, a pag. 329, chiudendo l'articolo *notando che questo tema dei servizi marittimi* aveva ancora tante spine, che potevano pungere se non si aveva la precauzione di metterci un poto di guanti, come usano gli ortolani i coltivatori di carciofi.

Il Consiglio dei Ministri, dopo una ponderata discussione, nella quale l'assioma costituzionale è stato trattato sotto i vari aspetti, non escluso quello delle conseguenze, anche della possibilità, anzi della probabilità di andare incontro ad una gravissima causa di danni, ha dato incarico al Guardasigilli di approfondire la questione e riferirne in una prossima riunione dei Ministri, rinviando pel momento una decisione definitiva sulla chiusura della Sessione.

La prudenza non è mai troppa e il Gabinetto ha fatto bene a non precipitare.

Sta piuttosto in fatto che non fu possibile indurre gli aggiudicatari ad abdicare a quello che essi ritengono un loro diritto e cioè il voto del Parlamento; il che, sia detto tra parentesi, porta in maggior luce l'atto generoso ed anche raro, trattandosi d'interessi industriali, compiuto dal senatore Piaggio verso il Governo.

Lungo da noi il pensiero di portare noltre in Aleue, ma, unicamente per amor di discussione ci siamo posto il quesito: se lasciando cadere il progetto delle convenzioni stipulate in virtù della chiusura della Sessione, il Governo presenterà nella mova per lasciarlo respingere dalla Camera, il Ministero non troverebbe la soluzione più facile e più pericolosa di un grave litigio cogli aggiudicatari.

Certamente il Ministero non potrebbe raccomandare l'approvazione, visto e considerato che il punto culminante delle Dichiarazioni di Governo fatte nel presentarsi al Parlamento, era precisamente quello dei criteri, coi quali esso intendeva risolvere il problema dei servizi marittimi.

Dovrebbe quindi pregare la Camera di respingere le Convenzioni, ma, lasciando a parte l'assurdità della posizione in cui si troverebbe un Governo, che *sperasta* un progetto e raccomanda di respingerlo, vi sarebbe l'altro ostacolo di rappresentare il progetto, dichiarando che il Governo è tenuto a farlo per impegni contrattuali, lasciando al Parlamento di ratificare, o meno, il risultato delle aste.

Se non che anche questo espediente, benchè corretto, non è scevro di pericoli, o almeno di un pericolo: quello che il Parlamento, invece di respingere, approvi.

Passando dal sistema convenzionale a quello propugnato dall'on. Bettolo, non è difficile vedere assorgere una maggioranza non molto propensa a lasciarsi privare dei notevoli benefici locali, apportati ai vari contri marittimi dalle nuove Convenzioni.

E questo dicevamo pure nel su citato articolo del 9 dicembre.

L'on. Bettolo che, pur assumendo il portafoglio della Marina, ha conservato con generale soddisfazione l'alto ufficio di Capo dello Stato Maggiore, dev'essersi accorto in questo breve periodo, a proposito del problema dei servizi marittimi, che le acque sono abbastanza intricate e neppure molto chiare.

Ad ogni modo, auguriamoci che l'on. Guardasigilli, al quale fu deferita la questione, riesca col concorso di giuristi d'alto valore, a rendere libera la via dall'intoppo imprevisto, di fronte al quale si è prudentemente fermato il treno diretto.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra**, 20. — Mandano da Pietroburgo al *Times*: L'miglioramento è sopravvenuto nelle condizioni di salute della Czarina. Nessuna informazione ufficiale è però ancora stata data in proposito.

(S) **Parigi**, 20. — Il corrispondente del *Paris Journal* a Madrid telegrafa che il Re Alfonso XIII durante la cerimonia della sua festa, gli ufficiali che sono stati puniti per aver partecipato alla recente dimostrazione.

(S) **Bruxelles**, 20. — I giornali dicono che il matrimonio del Principe Vittorio Napoleone e della Principessa Clemantina avrà luogo al principio dell'anno prossimo, se pure non avverrà entro quest'anno stesso.

Un'altra discorso di Clemenceau.

(S) **Fayence** (Varo), 20 — Clemenceau ha pronunciato un discorso. Egli ha dichiarato che non può ammettere che si possa lottare contro la patria e favorare alla distruzione della Francia, ciò che sarebbe un peggior delitto che lavorare contro la Repubblica.

Clemenceau si è dichiarato contrario alla rappresentanza proporzionale e alla rivista che, col regime parlamentare attuale, si sono potute compiere grandi riforme relative all'insegnamento,alla libertà e alla giustizia.

La politica balcanica dell'Austria-Ungheria.

✪ (S) **Vienna**, 20. — La *Politische Correspondenz* scrive:

« L'intervista del corrispondente londinese del *Nowoje Vremia* Bosidorovich Wosnilitsky, col Ministro degli esteri barone di Aehrenthal, pubblicata negli scorsi giorni dal *Nowoje Vremia* abbe lungo fino dai primi giorni di dicembre 1909.

« La riproduzione delle dichiarazioni del bar. di Aehrenthal intorno ai rapporti austro-russi ed alla politica austro-ungarica nei Balcani può considerarsi in generale esatta.

« Per quanto però riguarda il passo relativo alla possibilità di una influenza da parte di Potenze estere sulla politica dell'Austria-Ungheria, il barone di Aehrenthal dichiarò solamente a Wosselitsky che l'affermazione di una influenza della Germania sulla politica austro-ungarica nei Balcani è erronea.

« Il resto delle dichiarazioni contenute nell'intervista provengono unicamente dallo stesso Wosselitsky. »

La Turchia e la situazione cretese.

✪ (S) **Costantinopoli**, 20. Dopo il Consiglio dei Ministri tenutosi oggi, la Porta ha diretto, per mezzo delle sue Ambasciate, a tutte le grandi Potenze una Nota, colla quale protesta contro l'uso di nuovi francobolli cretesi colla impronta del Re degli Ellesi.

DA PARIGI

Causa l'interruzione della linea telefonica non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 19. (*Ribardato per interruzione di linea*). *Camera deputati*. (*Continuazione*). Massabuau, progressista, chiede il ritiro dei manuali scolastici scritti da protestanti, i quali, senza parerlo, favoriscono la diffusione del protestantesimo nella scuola laica. L'oratore, accennando al caso del prof. Rocafort, rimprovera a quest'ultimo di essere stato maldestro ed il aver mancato di discrezia.

Jaurès interrompe dicendo: Allora voi considerate Rocafort un agente provocatore. (Rumori).

Ferretie esclama: E' odioso ciò che voi dite!

Massabuau aggiunge: Ho il coraggio di dire ciò che penso. Il Governo si serve dei mezzi che ha nelle mani. (Rumori).

Ferretie giustifica la condotta di Rocafort a Nimes, sostenendo che non gli si può rimproverare di avere oltrepassato i limiti e che un professore deve rispettare. (Applausi).

Il seguito della discussa è rinviato a domani.

La Camera discuterà venerdì prossimo il progetto relativo all'Oaenza.

La seduta è indi tolta.

×

(S) **Parigi**, 20 — *Camera - Seduta ant.* — Si riprende la discussione delle interpellanze unite al bilancio dell'istruzione.

Du Carrouge difende i libri condannati dai vescovi.

L'abate *Gayrard* afferma che i vescovi sono restati nel loro diritto denunziando tali libri e che i padri di famiglia hanno fatto il loro dovere obbedendo ad essi. I vescovi non abbero alcuno scopo politico firmando la lettera collettiva.

Gayrand protesta contro il progetto Doumergue e reclama una sincera libertà d'insegnamento.

La seduta è indi tolta.

✪ (S) **Parigi**, 20. *Camera - Seduta pom.* — Si continua la discussione delle interpellanze.

Allard (soc.) ritiene che non si debba colpire Rocafort e chiede la reintegrazione di tutti i funzionari colpiti per reato d'opinione.

L'oratore dichiara che l'insegnamento mediante manuali è semprc cattivo. La base dell'insegnamento deve essere l'insegnamento orale. Bisogna formare maestri più istruiti e capaci di formare alla loro volta altra cosa che filetterati e cervelli pronti a ribellarsi.

E' l'insufficienza dell'insegnamento primario che forma gli « apaches ». (Proteste su numerosi banchi. Vive approvazioni).

L'oratore chiede una istruzione integra pei figli del popolo. Si dichiara non favorevole al monopolio dell'insegnamento da parte dello Stato, che è degenerato, tanto la Chiesa, e che dirigerebbe l'insegnamento contro il socialismo.

Sleeg (radicale-socialista) relatore del bilancio della P. I., afferma che la scuola laica rispetta la libertà di coscienza e la neutralità. L'oratore protesta per la campagna politica contro la scuola laica e respinge i rimproveri di fallimento morale e di antipatriottismo fatti ai maestri. Non vi ha ragione di allarmarsi per le lamentanze di idee o di linguaggio di qualche giovane maestro, al quale la vita mostrerà la vacuità di formule sentenzuti ma vana.

Steeg respinge l'accusa che l'aumento della delinquenza giovanile sia dovuto alla scuola primaria: esso si deve alla stampa licenziosa e all'alcoolismo.

L'oratore dice che bisogna organizzare l'insegnamento, e manifesta la sua fiducia nel modesto maestro. Conclude facendo appello alla democrazia colla quale la democrazia ignorante.

✪ (S) **Parigi**, 20. *Senato* — Si approvano vari articoli del progetto per le pensioni operaie, stabilendosi specialmente che gli operai stranieri residenti in Francia siano sottoposti allo stesso regime di quelli francesi, per quanto riguarda le pensioni.

Gli operai esteri godranno degli assegni supplementari risultanti dai versamenti fatti dai padroni e dal contributo dello Stato, soltanto se i trattati coi loro paesi d'origine garantiscono ai nazionali francesi lo stesso trattamento.

CANADÀ.

(S) **Ottawa**, 20 — La Commissione della Camera dei Rappresentanti ha espresso alla Camera la sua indignazione pel fatto che, mentre il Canadà possiede i 3/5 delle miniere della Nuova Caledonia e i 2/3 delle miniere di « nikel », il « trust » americano abbia il predominio su tutte le miniere. E' stata decisa un'inchiesta sui procedimenti del « trust ».

Incendio del Palazzo del Parlamento turco

(S) **Costantinopoli**, 20. — Gli Ambasciatori esteri hanno espresso al Ministro degli esteri, Rifaat Pascià, i sensi del loro rammarico e della loro simpatia per la distruzione del palazzo di Chiragan.

Il disastro è considerato come una calamità nazionale. Tutti gli archivi sono distrutti. Fra i documenti perduti vi è il bilancio del 1910-1911.

I lavori parlamentari sono disorganizzati. La seduta veranno tenute nella caserma di Tachkichla.

La costruzione del palazzo era costata 4 milioni di lire.

L'incendio prese una cosi grande estensione a causa della mancanza di apparecchi di salvataggio. La popolazione è costernata.

L'incendio fu doloso?

✪ (S) **Costantinopoli**, 20. La Commissione incaricata di procedere all'esame delle cause dell'incendio del palazzo del Parlamento, ha constatato che l'incendio non è stato causato da un cortocircuito, e non esclude il parere che vi sia dolo. La Commissione ha circolato in città, secondo la quale l'incendio sarebbe dovuto ad un complotto di anarchici, non si è potuta ancora controllare.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato che il Parlamento tenga le sue sedute nel palazzo di Risa, ex-Ministro della Guerra.

La presentazione del Ministero.

✪ (S) **Costantinopoli**, 20. La lettura del programma del nuovo Gabinetto è stata aggiornata a lunedì.

Per le ferrovie dell'Estremo Oriente.

(S) **Pietroburgo**, 20. — Si conferma da buona fonte che il Governo russo ha declinato la proposta americana della neutralizzazione delle ferrovie della Manciuria, avendo Iavolski dichiarato al Consiglio dei Ministri chè il progetto è contrario agli interessi della Russia nell'Estremo Oriente.

Scuola e Stato.

Pubblichiamo volentieri la seguente lettera di un veterano che fu tra i primi e più stimati insegnanti delle scuole di Roma.

S'intende che su taluna considerazione e su qualche declamazione dell'egregio nostro, il giornale si riserva di esprimere le proprie opinioni.

Il problema è del resto così complesso ed ha tale importanza per l'educazione politica ed anche non politica della Nazione italiana, che accogliercmo di buon grado le opinioni di quanti ne ho intessenano obbiettivamente e con una certa competenza.

Al'Editore del *Popolo Romano*.

Ho letto e approvato pienamente le lucide osservazioni che Ella fece seguire al riassunto dell'articolo dell'ex-Sottosegr. di Stato all'Istruzione, on. Ciuffelli.

Verrei — partendo da criteri di ordine generale che involvono tutto il problema della Scuola in Italia - esprimere alcune mie convinzioni intorno ad un argomento, a proposito del quale ritengo che gran parte dei nostri uomini pubblici, lasciandosi trascinare da una corrente più o meno demagogica, battono falsa strada.

Oramai, infatti, si è diffusa l'opinione che lo Stato debba assumersi anche l'insegnamento elementare, addossandosi sulle proprie spalle, che poi sarebbero quelle dei contribuenti, i relativi oneri finanziari. E non si fa tanto questione di opportunità di allegerire i bilanci comunali di una spesa sempre crescente, quanto l'altra della necessità che lo Stato abbia il monopolio della P. I. per imprimere alla scuola, cominciando dagli Asili d'Infanzia, un indirizzo laico.

Del problema della finanza – nazionale e locale - in rapporto della Scuola non parlerò specificatamente, anche perchè mi propongo con questa lettera di accennare soltanto al lato politico della questione. Ma, come si vedrà appresso, la questione politica è strettamente collegata alla finanziaria, onde, volendo l'una, si vuole anche l'altra.

Attenendomi quindi all'obbietto politico, insisto nell'affermare che si batte falsa strada chiedendo l'avocazione della scuola primaria allo Stato. Aggiungo, anzi, che si è in errore almeno nel pretendere dal Comuni l'apertura di nuove scuole con relativo e progressivo aumento di spese.

La pubblicazione, recente, sulla scorta dei bilanci comunali, ha dimostrato come tutti i Comuni siano esausti: le spese crescono vertiginosamente e i disavanzi vanno di pari passo.

Tutti i limiti legali delle imposte e delle sovrimposte sono quasi ovunque raggiunti. Come andranno avanti i Comuni? E se, per l'aumento delle scuole inevitabile conseguenza, non esito a riconoscerlo, della legge sulla istruzione obbligatoria, si dovesse consentire a nuove imposte, non si finirebbe per rendere *impopolare* quella scuola, che viene detta *popolare!*

×

Per me, il problema è lo stesso, sia che si tratti di far passare la scuola allo Stato, sia che venga lasciata ai Comuni. E non lo dico sotto gli aspetti finanziari, perchè si capisce che — sostenga lo spese lo Stato o i Comuni — il contribuente è sempre quello! Il Comune — se non è così — suppa è pan bagnato; le tasse si chiamerranno forse diversamente, ma saranno sempre denari che sborsano i contribuenti. Lo dico da un punto di vista politico, schiettamente liberale.

In una parola. Perchè deve estatere questo monopolio esclusivo ed assoluto della scuola, cui si attra con tanta insistenza? Quale vantaggio deve ricavarne lo Stato?

La nazione non può avere che un obbiettivo solo: che scomparisca la vergogna dell'analfabetismo e che tutti i cittadini sappiano leggere e scrivere. Questo si che è necessario. Ma, ripeto, obbiettivo non si raggiungerà facilmente, nè presto, col metodo che si vuol seguire, perchè le difficoltà finanziarie contrastano sempre un ostacolo non lieve. Si potrà invece raggiungere praticamente colla libertà dell'insegnamento.

Lo Stato non dovrebbe preoccuparsi se e con chi i giovanetti studiano. Lo Stato dovrebbe puramente e semplicemente richiedere l'osservanza della legge sulla istruzione obbligatoria, nel senso di prescrivere, che a una data età tutti al presentino a sostenere un esame. Adesso invece la legge non è applicata e moltissimi si sottraggono all'obbligatorietà dell'insegnamento.

Le statistiche sul numero degli analfabeti in Italia - e specie nel Mezzogiorno - parlano chiaro.

×

Ma sapete perchè non si applica la legge e – nella immensa maggioranza dei casi - non si deferiscono al magistrato i genitori inadempienti come la legge prescrive?

Perchè se tutti i ragazzi andassero a scuola, bisognerebbe quintuplicare - parlo specialmente del Mezzogiorno - le spese: e i Comuni non sono nemmeno in grado di raddoppiarle.

Orbene, lasciate che i ragazzi siano istruiti da chi e come che sia; ma esigete che istruiti lo siano. Come si formano le liste di leva, alle quali nessun giovane sfugge, si formino le liste scolastiche e si osservi lo stesso rigore.

Io sono, come si vede, un nemico della scuola e della Istruzione. Vecchio insegnante, desidero, anzi, che quanto prima la nostra patria possa vedere essa pure ridotta a zero la percentuale degli analfabeti.

Mi si obietterà che anche adesso ciascuno è libero di compiere, come voglia, la sua istruzione elementare. E sta bene. Ma quando si viene a prendere una scuola debba esserne una che si interpreta poi questa parola più col significato di antireligiosa che di areligiosa; e si chiede l'abrogazione del regolamento Rava, si afferma implicitamente che una sola scuola debba sussistere a quella dello Stato o del Comune.

×

L'altra obbiezione sento farmi: « Noi vogliamo la laicizzazione completa dell'insegnamento, per combattere le scuole cattoliche. »

Ebbene, che cosa è questo spauracchio dell'insegnamento, che può essere impartito a titolo ma gari gratuito da religiosi a da religiose?

Nessun timore può sussistere, quando all'esame di Stato i rappresentanti del medesimo hanno il mezzo di controllare in qual modo l'insegnamento sia stato impartito e quale indirizzo sia stato impresso alla istruzione dei fanciulli. Interrogati an Roma, su Vittorio Emanuele, Cavour, Garibaldi e Mazzini, i fanciulli dovranno rispondere nel senso indicato dalla Storia e dal Diritto italiano.

Ma che si va, poi, cianciando di pericolo clericale a proposito delle scuole libere, quando si dovrebbe riflettere che i maggiori nomini della Rivoluzione e del Risorgimento, fra i quali parecchi liberi pensatori, provenivano appunto da queste scuole? Barnabiti, di Scolopi, di Gesuiti ecc, nelle quali s'impartiva un insegnamento veramente classico, profondo, che lasciava orme indelebili negli intelletti della gioventù?

A quale scuola si studiava e s'impara ai sentir e chi studia ed impara, finisce per pensare colla propria testa, non con quella degli altri.

×

Non mi dilungo ad una, perchè non ho davvero la pretesa di risolvere, con una modesta lettera, il vasto e complesso problema. Dico solo: basta colle scuole e cogli insegnanti ufficiali.

Libertà a tutti, nei limiti della legge, e nel senso da me fuggacemente indicato. Così si arresterà anche il crescendo sparventevole delle spese.

L'idea dello Stato maestro di scuola è un'idea giacobina — perchè nè liberale, nè democratica — la quale avr-bbe per risultato il danno delle finanze nazionali e comunali, e, nello stesso tempo, ci darebbe un insegnamento peggiore di quello che s'impartiva dai Comuni, già così deficiente e imperfetto, anche dal lato morale.

Infatti, delle conseguenze nefaste di una educazione come quella che le giovani masse ricevono in tante scuole, ne ha prova, ritengo nell'armento della criminalità nei fascicoli e nei giovinetti. E bene il *Popolo Romano*, in uno dei suoi ultimi numeri, a proposito del discorso di un Procuratore generale, rilevava tra i fattori di questa criminalità dei minorenni l'educazione famigliare e scolastica.

E ho finito, chiedendo scusa, egregio sig. Editore, a Lei e ai lettori del *Popolo Romano* della noia che loro cagionerà la lettura di questa epistola.

Un vecchio insegnante a riposo.

LE ELEZIONI IN INGHILTERRA.

✪ (S) **Londra**, 20. Gli unionisti guadagnano molti seggi nella Contea.

✪ (S) **Londra**, 20. Nella circoscrizione di Berwick sir E. Grey, ministro degli esteri, è stato rieletto con 5610 voti; il candidato unionista ne ha riportati 3327.

Nella circoscrizione di Linlitgowshire, il Ministro Ure ha avuto 6451 voti, il candidato unionista 3536.

Nella circoscrizione di Cleveland il ministro Samuel è stato eletto con 7384 voti, contro 5491 dal candidato unionista.

Keir Hardie, *Leader* del partito del lavoro, è stato rieletto con 6000 voti.

✪ (S) **Londra**, 20. Risultano finora eletti: l'unionisti 159, liberali 134, laboristi 28, irlandesi-nazionalisti 83.

Gli unionisti guadagnano 70 seggi, i liberali 9, i laboristi 1.

Ancora del Palazzo Farnese.

Roma, 18 gennaio 1910.

Egregio Direttore,

Ho letto, con molto interesse, gli articoli inseriti nel *Popolo Romano* su la spinosa questione della proprietà del Palazzo Farnese. Io non sono giurista, nè figlio di giurista, ma ho sentito molte volte citare dagli stessi giuristi il famoso motto: *summum jus summa injuria*: e temo assai che, per voler sostenere un punto legale contestato, i nostri patrioti facciano opera antipatriotica e rechino un grave danno al nostro paese.

L'on. Baralial mi ha già prevenuto nel *Secolo* di Milano, notando come le convenienze politiche stiano al di sopra delle ragioni giuridiche, se pur queste dovessero far pesare la bilancia dalla parte nostra.

Ma la storia deve pure entrare per qualche cosa nella ragione politica.

Ora, quando lo passo innanzi al Palazzo Farnese e vedo sopra di esso i gigli di Francia, penso anche alla celebre canzone di Anatbal Caro, segretario del Cardinale Farnese, che invocava le Muse, perchè venissero a riparare all'ombra dei Gigli di Francia.

« Venite a l'ombra de' Gran Gigli d'Oro. »

Quando il poeta celebrando le glorie della Francia, la salutava come

« Diarti, d'armi e d'amor madre feconda,

non aveva certo timore che la Francia, divenendo impotente, o perdesse il Palazzo Farnese, potesse far mai alcun oltraggio alle Muse.

Nessuno avrebbe mai onorato quel Palazzo artistico in modo più degno di quello usato, per tanto tempo, dalla Francia, che non solo ne ha fatto la sede della sua gloriosa Ambasciata, la quale, da due secoli, vi tiene splendidi ricevimenti, porge frequente occasione di ammirarne i tesori d'arte, ma vi tiene pure quella nobile *Ecole de Rome* che ha per suo scopo principale di studiare ed illustrare i più nobili monumenti e ricordi storici, interessanti gli studiosi del nostro paese. Vi è forse alcuno il quale oserebbe in Roma affermare che il possesso della Villa Medici per parte della Francia, che vi ha collocato la sua gloriosa *Accademie* artistica, abbia, in alcun modo profanato i tesori di quella Villa storica del nostro Rinascimento?

Siamo poi giusti. In mezzo nostra, cioè in mezzo del nostro Demanio, il Palazzo Farnese starebbe forse meglio?

Io ho inteso con una specie di terrore ventilar nei giornali la possibilità di adattar quello storico ed artistico Palazzo per uso di Ministero. Vi immaginate voi ciò che diventerebbero quegli splendidi saloni trasformati per uso di una qualsiasi amministrazione?

E adoperato per un ufficio pubblico qualsiasi che non fosse esclusivamente artistico, chi ne custodirebbe i tesori? Ed ancora: *quis custodiet custodes?* Provaterei soltanto a visitare i palazzi storici, dove sono entrati uffici pubblici e se vi riesce di rintracciarvi e di ammirarvi ancora qualche cosa di buono, sarete bravi. Nella stessa Minerva, guardate in che stato si trovano ora ridotti gli affreschi, non tinti spregevoli, del Chiostro della Casanatense, e poi mi direte se non dobbiamo essere grati alla Francia inquilina del Palazzo Farnese, che ha conservato e conserva così religiosamente due dei nostri monumenti e delle nostre opere d'arte.

Il Palazzo Farnese è dunque la buone mani: e il solo voto che si può fare, (poichè non può portarcelo via), è questo: che, o proprietaria, o inquilina, la Francia, amica, continui a farne buona guardia.

Se, Ella crede ora che anche questa voce non illudia di un innamorato dell'arte e del buon senso, possa mescolarsi alle altre, la faccia girare, nel suo pregiato giornale.

Suo dev.mo

Angelo De Gubernatis.

Noi avremmo preferito considerare chiusa la polemica, ma la deferenza verso un illustre collaboratore ha i suoi doveri.

Certamente, volendo, si può apprezzare anche il punto di vista della Direzione Generale e dell'on. Baralial; ma per noi la questione del palazzo Farnese è questione esclusivamente giuridica e come tale l'abbiamo trattata, dopo aver ben ponderato le considerazioni e le osservazioni della Relazione d'inchiesta, della quale non ha nè poteva avere, cognizione la stessa Ambasciata di Francia, allorquando avvenne la vendita per lo meno qualche traccia nei giornali di Parigi.

Se si fosse a caso vergine, come dicevame nel rispondere alla cortese lettera dell'egregio Prof. Angelo De Gubernatis di S. Remo, la nostra discussione sulla convenienza, o meno, per lo Stato di acquistare il palazzo Farnese — tanto più quando si spendono centinaia di migliaia di lire per comperare la *Fanciulla di Anzio*, della quale alcuni scultori dell'*Assoc. Artistica Internazionale*, forse troppo spiritosi) si permettono di mettere in dubbio, a parte l'esagerazione del prezzo, anche il senso — una discussione non sarebbe stata inopportuna.

Era questione di vedere se, tutto considerato, conveniva, o meno, di spendere tre milioni per acquerare un palazzo artistico non utilizzabile dal nostro Governo; palazzo che, ad ogni modo, dopo la condizione di *non uso-deperitarietà* prudentemente posta dall'on. Giolitti, rimarrà sempre (passi dagli eredi Borbone alla Francia, alla Inghilterra e ad un miliardario americano) soggetto alla legge italiana per la conservazione dei monumenti.

Ma quando il Governo ha dato a' proprietari, in seguito alla formale denunzia prescritta dalla legge, il *nulla osta* per la vendita, il voler sfruttare, gravitando la clausola di un Rescritto, caduta sotto l'impero delle nostre leggi, come dimostrammo all'evidenza coi documenti e non colla retorica, significa semplicemente abbindare l'opinione pubblica, lasciandole quasi supporre che si possa costituire un sentimento platonico di amor proprio nazionale artistico (mal compreso) alla somma ragione di quel diritto pubblico e privato, che Roma, con la fiaccola della civiltà ha portato agli altri popoli!

Decisamente... se continuo, corro rischio di rubare il pane all'illustre decano della Facoltà di belle lettere!

Finiamola dunque con Virgilio:

claudite jam rivos pueri: sat prata bibere.

ch.

NELL'URUGUAY.

(S) **Montevideo**, 20. — Si annunzia che sono avvenuti disordini nelle provincie. Si tratterebbe di un movimento rivoluzionario organizzato da un piccolo gruppo del partito di Blanco.

Nei circoli ufficiali si afferma che il paese è in condizioni di prosperità e che non si saprebbe trovare una causa del movimento.

Non è probabile per conseguenza che la popolazione aderisca ad un movimento rivoluzionario, qualunque sia il suo scopo.

Si dice che il movimento sia stato provocato da persone, che ricevono soccorsi dall'Argentina. Esso sarà ben presto represso.

ECONOMIA e CREDITO

Commercio inglese

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni durante l'anno 1909 in confronto col 1908.

Importazioni	1909 Sterline	1908 Sterline	Differ. 1909
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	284.200.000	244.200.000	+16.200.000
Materie greggie	350.100.000	339.500.000	+10.600.000
Oggetti manifatturati	147.700.000	143.100.000	+ 4.600.000
Generi diversi, e pacchi postali	2.800.000	2.800.000	+ 800.000
Totale Lire st.	834.700.000	810.000.000	+31.700.000
Esportazioni	**1909 Sterline**	**1908 Sterline**	**Differ. 1909**
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	23.000.000	21.800.000	+ 1.200.000
Materie greggie	50.800.000	52.400.000	- 1.600.000
Oggetti manifatturati	297.300.000	297.000.000	+ 300.000
Generi diversi e pacchi postali	6.700.000	5.800.000	+ 900.000
Totale Lire st.	378.400.000	377.100.000	+ 1.300.000
Commercio di transito	91.400.000	70.800.000	+ 20.600.000

Le importazioni dunque crebbero del 5.36 per cento, le esportazioni del 0,33 per cento e il commercio di transito del 14.74 per cento.

Ad eccezione del cotone, delle macchine, delle costruzioni navali ci notò un generale miglioramento in ogni ramo caratteristico dell'esportazione inglese fra cui considerevole fu l'aumento in tessuti di seta e lana. Ma Lis. 141,000, esclusivamente dall'India Britannica.

Marcata speciale considerazione la diminuzione nel valore dei carboni fossili esportati, pari a Lst. 78,038 cui contrasta un aumento nella quantità esportata pari a tonn. 171,200.

Riguardo all'importazione si deve notare, che mentre l'Inghilterra acquistò più grandi quantità di grano e cotone che non nell'anno precedente, il valore di tali merci aumentò di pari passo.

Commercio francese

Prospetto degli acambi francesi coll'estero durante l'anno 1909 in confronto del 1908.

Importazioni	1909 (Lire)	1908 (Lire)	Differenza 1909
Sostanze alimentari	928.004.000	934.747.000	— 6.743.000
Materie necessarie all'industria	3.888.501.000	3.392.980.000	+ 495.521.000
Oggetti manifatturati	1.156.113.000	1.115.807.000	+ 40.306.000
Totale Lire	5.972.618.000	5.493.513.000	+ 531.105.000
Esportazioni	**1909 (Lire)**	**1908 (Lire)**	**Differenza 1909**
Sostanze alimentari	811.773.000	746.712.000	+ 64.991.000
Materie necessarie all'industria	1.693.412.000	1.341.411.000	+ 351.971.000
Oggetti manifatturi	3.994.720.000	3.518.920.000	+ 475.800.000
Pacchi postali	462.801.000	443.312.000	+ 19.489.000
Totale Lire	6.511.686.000	5.550.784.000	+ 460.900.000

L'esportazione dei tabacchi dal Nord America.

L'esportazione dei tabacchi dall'America del Nord ha subito una sensibile diminuzione.

Durante l'esercizio luglio 1908 giugno 1909, gli Stati Uniti esportarono 307,900,948 libbre di tabacco greggio, contro 330,812,658 esportate nel precedente esercizio.

Il valore della esportazione di tabacco che nel 1907-908 era stato di dollari 34,739,000, nel 1908-1909 discese a dollari 30,990,000, con una differenza in meno di 3,880,000 dollari, pari a 19 milioni di lire nostre.

Mentre però l'esportazione del tabacco greggio è in generale diminuita, è aumentata invece verso la Gran Brettagna, che è il più notevole mercato d'acquisto.

Infatti mentre essa importò nel 1907-908 tabacco americano per libbre 116,150,000 nel 1908-909 ne comperò 118,660,000 libbre.

Anche l'esportazione per l'Olanda è sensibilmente aumentata da 17,870,000 a 18,610,000 libbre. La diminuzione invece si è verificata nei seguenti paesi:

	1907-908 Libbre	1908-909 Libbre
Italia	39,596,000	32,536,000
Germania	40.782.000	31,840,000
Francia	33,596,000	25,333,000
Spagna	13,073,000	4,795,000
Australia	12,731,000	7,497,000

La diminuzione della esportazione è tanto più notevole in quanto è sensibilmente aumentata la importazione di tabacco estero negli Stati Uniti: importazione della importazione è salito da dollari 22,870,000 a 25,400,000.

Banca d'Italia.

Situazione al 10 gennaio:	al 31 dicembre. Lire	al 10 gennaio Lire
Cassa (Specie metalliche)	1,054,922,000	1,056,889,000
Portafoglio si piazze italiane	426,934,000	394,868,000
Anticipazioni	128,555,000	106,208,000
Fondi sull'estero (portafoglio e ecc)	105,031,000	105,031,000
Circolazione	1,441,747,000	1,425,672,000
Debiti a vista	138,200,000	135,477,000
Depositi in cje fruttifero	51,464,000	50,200,000
Rapporto della riserva alla circolazione	76.40 %	76.40 %

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Per i filosofi e per i pedagogisti. — *La Rivista pedagogica*, organo dell'Associazione Nazionale per gli studi pedagogici, sorta per opera del Ton. Credaro, esce ora, dopo due anni di vita felice, in nuova e più ricca veste per cura della Casa Editrice A. F. Formiggini di Modena, la quale in breve tempo si è già nobilmente e simpaticamente affermata soprattutto per la fortunatissima raccolta di *Profili* amorevolmente curata e diretta dallo stesso prof. A. F. Formiggini.

Il numero di gennaio della *Rivista pedagogica* «inaugura le sessioni nelle condizioni della scuola in Italia svolta dall'on. Credaro nel Congresso ufficiale del dicembre scorso: contiene scritti originali di Giovanni Vidari, di Sante de Sanctis, di Cleofe De'Sgarri.

Particolarmente notevole è la *proposta* di P. G. Goidànich, professore ordinario di glottologia nell'Università di Bologna, *per una riforma dell'alfabeto italiano*, la quale se sarà adottata dal Ministero porterà uno scompiglio forse altamente benefico in tutte le scuole, in tutte le tipografie, il che vale a dire in tutta la vita italiana.

La *Rivista pedagogica* continua un ampliamento notiziario e una ricca bibliografia pedagogica. Questo periodico è il naturale complemento della *Rivista di filosofia*, organo della Società filosofica italiana che cura la bella veste e cura dalla Casa Editore Formiggini e che quest'anno sarà particolarmente notevole ed interessante perchè riferirà le relazioni che saranno lette nel nuovo Congresso filosofico di Roma e perchè sarà un'eco del lavoro preparatori del grande Congresso filosofico internazionale che si terrà a Bologna e al quale hanno già aderito parecchie delle maggiori notabilità mondiali.

Il buon seme. — Teresa Ballesio. — Brenta, 9p. della Manifattura — Mondovì.

L'A., signora colta ed educatrice squisita, dedica questo gentile opuscolo agli alunni delle scuole secondarie.

In una breve prefazione, essa rileva giustamente come in molte scuole secondarie, forse per aderire al desiderio espresso anni fa dalla Commissione d'Ivrea delle opere del Manzini, i maestri consigliano agli scolaretti *I doveri dell'uomo* e trova che il libro del grande pensatore è troppo alto per essere assimilato da menti troppo infantili e talvolta anche rozze.

Quindi si è accinta a comporre per essi un assieme di pagine compressibili da qualunque individuo, anche se apparentente a classe sociale inferiore, e per renderle le lezioni più meno gravi ha prescelto la forma dialogata.

L'opuscolo è di piccola mole, in edizione popolare e tratta in breve dei principali doveri verso la famiglia, il prossimo, la patria, del rispetto alla legge, ai Sovrani, del compito dei fanciulli; parla della liberazione d'Italia, dell'Esercito, degli emigranti, dell'Esercito ed infine con alcune pagine rivolte all'Umanità e a Dio.

La succinta opera della signora Ballesio è lavoro pregevole, tanto dal lato sociale che dal lato del sentimento e merita d'integrata l'accoglienza benevola che, della stessa autrice già ottenne *Pri-mi voli*.

—

Neueste Ausgrabungen auf dem Forum romanum. (Nuovi scavi del Foro romano) del prof. Cristiano Hueleen. (Casa editrice Loescher. W. Regensberg. Roma 1910).

Il prof. Cristiano Hueleen, l'illustre archeologo tedesco, che fu dal 1888 al 1909 segretario dell'Istituto archeologico germanico di Roma e che ora vive a Firenze è l'autore del noto libro sul Foro romano, uscito nel 1905 e tradotto in varie lingue. Con un opuscoletto di poche pagine l'Hueleen ed da adesso le osservazioni, che riguardano le aggiunte da farsi alla sua pubblicazione dal 1905 ad oggi. L'autore stesso dice che tali aggiunte riguardano non tanto nuovi scavi, quanto interpretazioni dei monumenti e delle iscrizioni già esistenti, che vennte fuori negli ultimi anni mutano lo stato della cosa conosciuta del Foro romano.

Trattandosi per la maggior parte di discussioni ed interpretazioni, che per quanto indispensabili, sono nondimeno di importanza secondaria per i profani, rinunciamo qui ad enumerarle rimandando agli archeologi alla pubblicazione del loro dotto collega tedesco.

Abbiamo sulla ottima edizione fatta dal cav. Re- anche alcune nuove ed interessanti foto- ompresse alcune parti del foro viste dal

ATTI DEL GOVERNO

Gazz. Uff. del 20 contiene:

R. che approva le annesse tabelle organiche R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea.

el. e R. D. che modifica il Cons. d'amm. della ualia di Basilica.

el. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. Teleschiano (Caserta).

isposizioni fatte nel personali dipendenti dal ustori della P. I. e di Grazia Giustizia e dei

ispetto delle entrate postali e telegrafiche del mestre dell'esercizio finanziario 1909-910.

del 1° trimestre dell'eserc. 1909-910.

uovo degli assegni di riposo conferiti ad uffiali giudiziari e ad impiegati degli archivi no-

***

R. Marina. — Il cap. medico Misgo Enrico abarca a Napoli sul piroscf. francese « Venezia » er New-York in servizio di assistenza sanitaria.

Il ten. medico De Petris Lorenzo id. a Genova sul pirosc. naz. « Oceania » id. id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Venezia, 20. — Si è costituita una Società di forti capitalisti allo scopo di costruire un grandioso stabilimento balneare con alberghi e villini sulla spiaggia degli Alberoni presso Malamocco.

Tre milioni furono già completamente versati.

Torino, 20. (*Bergonzi*). — Continua l'agitazione dei portalettere della nostra città circa l'eccessivo orario di servizio.

L'esperimento fatto sotto la sorveglianza degli ispettori postali, per ordine dell'Amministrazione, mostra ch'esso soddisfa la Direzione della borsa del nuovo servizio di distribuzione, ma invece accusa l'agitazione del personale il quale ha dato incarico all'apposita Commissione di esperire le necessarie pratiche, onde l'attuale situazione cessi immediatamente.

— Ieri il prof. cav. Negro ha presentato alla Clinica della malattie nervose presso il Manicomio, certo Gatti Stefano di 30 anni, piemontese, rappresentante un fenomeno rarissimo di anestesia.

Il Gatti ebbe la lingua attraversata da parte a parte, la quale buscia da uno spillone, la cassa cranica percossa a martellate, senza accusare alcun dolore.

Un questo fenomeno il prof. Negro ha fatto una dotta conferenza coll'intervento e sui fenomeni di fakirismo.

— Per la seconda metà di febbraio è fissata la conferenza del Duca degli Abruzzi al teatro Vittorio Emanuele, sul suo viaggio nell'Himalaya.

Cinematografie e proiezioni dell'illustre professore Vittorio Sella illustreranno la conferenza.

Italia Centrale.

Bologna, 20. — Continuano le richieste di lavoro da parte dei disoccupati.

Ora è la volta dei muratori costretti a rimanere inoperosi in seguito al gelo degli scorsi giorni. Una sessantina di essi è stata occupata dal Municipio.

Bologna, 20. — Al Comizio contro il rincaro dei fitti tenute ieri l'altro, su sopraiamo altri frequentissimi.

Le leghe degli inquilini va intensificando l'agitazione colla speranza di felici risultati.

Ancona, 20, ore 17. — Da alcuni giorni soffia un vento fortissimo di grecale. Stamane lo spessino comunale Sanzonio Sanzoni, mentre spazzava la via del Porto, è stato colpito da un rettangolo divelto dal vento.

Venne portato all'ospedale con commozione cerebrale.

Terni, 20 (R.) — Il Comitato ternano per le case popolari ha inviato una lettera al Sindaco di Terni ringraziando che prossimamente si terrà a Milano, un congresso internazionalissimo per le case popolari, e facendo voti perchè a detto Congresso sia mandato anche un rappresentante della Terni.

— **Domenica, 23 corr. alle ore 14** avrà luogo nella sala comunale di Terni, un'adunanza pleniaria fra tutti i Sindaci della Montagna e della Valnerina, dei Comitati locali, dei direttori degli Istituti di credito, dei consiglieri provinciali dei mandamenti di Terni ed alcuni deputati politici, per discutere la nuova legge sul rimboschimento trasmessa Ferentillo-Norcia-Cascia.

Italia Meridionale

Napoli, 20, ore 17.30. — Stamane l'operaio Giovanni D'Auria, addetto alla fabbrica di conserve Bevilacqua ad Arzano, cadde in una vasca d'acqua bollente. Venne trasportato in fin di vita all'ospedale dei Pellegrini.

— Stamattina il commerciante Pasquale De Rosa, si cagionava un colpo di rivoltella all'orecchio sinistro. Morì appena giunto all'ospedale.

— **S. A. R. il Duca d'Aosta** è qui giunto stamane col diretto delle ore 18, proveniente da Torino e Roma.

Taranto, 20. — Un ciclo di conferenze sarà tenuto per cura del Consiglio direttivo delle case economiche, allo scopo di popolarizzare le disposizioni legislative che riguardano dette costruzioni.

Il Comitato decise di sollecitare il Sindaco a nominare la Commissione di vigilanza e stabilì di tenere aperta ogni giorno la sede sociale per le iscrizioni di nuovi soci.

Taranto, 20 (*Karlo*). — Si bocciua che il Decreto per la rapificazione della scuola tecnica non sia stato approvato dalla Corte dei Conti, perchè il canone annuo dovrà essere costituito da cinquanta addizionali, che sono già impegnati per altri oggetti dell'amministrazione comunale. La notizia, a quanto pare, va confermata.

— In seguito ad interpellanza rivolta da questa Sezione dei ferrovieri al Comitato centrale di Torino su la questione della indennità di residenza, questo ha fatto al riguardo delle comunicazioni importanti al Consiglio direttivo della sezione stessa.

Tali comunicazioni saranno riferite all'assemblea generale nella riunione indetta per sabato.

Esposizioni e Congressi

Congresso per le case popolari in Milano.

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Case ed Alloggi per impiegati in deliberato un contributo di L. 100 pel Congresso delle Case popolari in Milano, delegando a rappresentare la Cooperativa stessa il suo presidente cav. avvocato Carlo Treves con quegli altri consiglieri che intendessero associarsi a lui.

NOTE ARCHEOLOGICHE

NOTIZIE DEGLI SCAVI (Anno 1908 - Fasc. II).

Roma, 20 genn. 1910.

Egregio sig. Direttore,

Il cappello da Lei posto in testa alle Note archeologiche pubblicate nel numero odierno del pregiato suo *Popolo Romano* mi ha grandemente sorpreso.

I rissunti delle *Notizie degli scavi* sono stati sempre spediti regolarmente, con quella sollecitudine, che è conciliabile colla pubblicazione delle notizie stesse.

Probabilmente qualcuno di questi rissunti andò smarrito nel suoi *uffici*.

All'estero pol l'Accademia non manda che i fascicoli completi, quando sono messi in circolazione.

Ella riceverà in breve i rissunti di Settembre e Ottobre 1909 ed io mi auguro che Ella, coll'apprezzato interesse che Ella pone a tutte le notizie pubblicazioni accademiche, si porrà presto in pari colle nostre comunicazioni.

Gradisca i distinti miei saluti.

Suo dev.mo
Pietro Bizzarra.

Anzitutto dobbiamo ringraziare Vittorio Pyssidente della maggiore Accademia scientifica italiana per i cortesi schiarimenti.

Può essere che qualcuno dei riassunti delle Notizie degli scavi *sia andato smarrito nei nostri uffici, sebbene ciò non sia mai accaduto in passato, appunto per l'interesse che poniamo a tali notizie.*

In quanto all'allusione circa le anticipate comunicazioni all'estero, gli uffici dell'Accademia non sono davvero in causa.

E con ciò rinnoviamo i più vivi ringraziamenti all'illustre scudore Bizzarra.

Regione IX *(Liguria).*

In vicinanza del luogo ove rinasce ancora al suo posto il cippo limitare del sepolcro del cervello Manlio Placido, nell'area della necropoli dell'antica Albio Intemelio presso Ventimiglia, nel fondo del **cav. Aprosio**, ora acquistato da una Società per porvi il gasometro, si scoprirono avanzi di antichi ruderi appartenenti all'angolo orientale della città romana.

Regione X *(Venetia).*

Nel territorio dell'antica Adria, in località denominata « Cnova », a sinistra del naviglio denominato Adigetto, facendosi lavori per sistemare il terreno, e dare migliore scolo alle acque, furono scoperte alcune tombe romane a cremazione.

Erano a poca profondità, ed in tre o quattro di esse si rinvenne l'ossuario vitreo sotto la custodia di un'urna segata. Tra gli oggetti del corredo funebre meritano essere ricordati ventisei vasetti vitrei di vario colore, i quali vennero aggiunti alla raccolta del Museo nazionale di Adria.

In seguito a tale scoperta, durante i mesi di agosto e settembre scorsi si fecero quivi delle indagini sistematiche, sotto la sorveglianza di ufficiali governativi; ma non si rinvenne che una sola tomba a cremazione in semplice buca, munita di coperchio fittile.

Tra i materiali di riempi, sparsi sul terreno, si raccolsero frammenti di vasetti a vernice comune, ed alcune monete di bronzo, una delle quali di Tiberio.

Regione VII *(Etruria).*

Una relazione del benemerito dott. Isidoro Falchi descrive un ricchissimo sepolcro a circolo della necropoli Vetuloniese, al quale si sovrappone impone il nome di « Circolo del tridente ».

Vi si trovarono oggetti di sommo pregio, specialmente di oreficeria preromana, che accrescono la rarità delle ricchissime raccolte vetuloniesi nel Museo archeologico di Firenze.

Roma

In Roma continuarono le scoperte nell'area della città e nel suburbio.

A Santa Susanna, negli sterri per la costruzione del nuovo palazzo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, si scoprì un ricchio colonna di giallo antico.

Un torso di statua marmorea muliebre venne disseppolto nello scavo per le fondazioni del nuovo edificio che sorgerà nell'area del palazzo Theodoli al corso Umberto I°.

Marmi architettonici in frammenti si estrassero dall'alveo del Tevere, nel luogo ove si costruisce il secondo pilone del ponte Vittorio Emanuele.

Lapidi funebri con iscrizioni latine si frammentate si rinvennero nell'ex-villa Patrizi sulla via Nomentana, e presso il vicolo Malabarba lungo l'antica Casilina.

Regione I *(Latium et Campania).*

Una iscrizione funebre del territorio tuscolano fu scoperta in un fondo del Principe Colonna presso Ciampino, dove pure si rinvennero a luce avanzi di antiche fabbriche, e grandi dolii fittili che probabilmente appartennero ad un'antica villa rustica.

Il titolo funebre ricorda una donna morta a trent'anni, moglie di un servo di nome Edisto, il quale probabilmente era proprio il quella azienda.

Regione II *(Apulia).*

Un cippo di calcare con base e cornice fu rinvenuto a Bovino, nell'antico agro venosino.

Le iscrizioni che vi si leggono ricordano il monumento fu posto da un liberto e procuratore imperiale di nome Secondo, a Severia Afrodite sua conservae, morta immaturamente.

Bovino, a metà strada fra Venosa e Lavello, fu probabilmente un vico dell'agro venosino nella età imperiale, ed era divenuta nel medioevo un castello di proprietà dei monaci benedettini della Abbazia della Trinità di Venosa.

Gli scavi di Delo.

Nell'ultima seduta della Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Francia il signor Holleaux, direttore della Scuola francese di Atene, ha reso conto degli ultimi lavori, eseguiti a spese del duca de Loubat, dalla missione, di quella Scuola, nell'isola di Delo, e specialmente degli scavi fatti durante quattro mesi dal signor Roussel sul luogo dei Santuari degli Dei stranieri.

Questi scavi, condotti con metodo più rigoroso, hanno permesso di distinguere nettamente: 1° il Santuario delle Divinità egiziane (Serapis, Iside, Anubi, Arpocrate); si Nord quelle delle Divinità siriache (Atargatis e Hadei, Hadrun (?) e Hugné Afrodite).

Le iscrizioni numerosissime, scoperte nel corso della esplorazione, aiuteranno molto a ricostituire la storia dei culti suddetti.

Una dedica in mosaico al Dio siriaco Hadrun, che non era stata ancora menzionata a Delo, è specialmente degna d'interesse.

Drammi di terra e di mare

Gravi infortuni sul lavoro.

(8) **Filadelfia.** 20 - Si è incendiata una fabbrica di stoffe. Vi sono 3 operai morti: una clinica sono rimasti gravemente feriti. Secondo voci che corrono alcuni operai sarebbero bruciati vivi.

(8) **Bellis-Hill,** (Lancashire), 20 — In un pozzo delle miniere di Hattonrigg è caduto un ascensore. Otto operai sono rimasti uccisi.

(8) **Parigi,** 20. — Il *Journal* ha da New-York che quarantà donne sono rimaste bruciate vive, in un incendio di un laboratorio di confetture.

Una barca capovolta.

(8) **Madrid,** 20. — Una barca di pescatori si è capovolta ad Avila. Vi sono sei annegati.

Piogge ed inondazioni in Francia e nel Belgio.

(8) **Grenoble,** 20. — In seguito alle piogge torrenziali che hanno fatto molto ingrossare i corsi d'acqua, si sono verificati notevoli danni nella valle della Gratsivaudan.

Si segnalano frane in montagna. Parecchie case sono state distrutte.

Il quarto reggimento del genio è partito per i luoghi del disastro.

(8) **Saint Menehould,** 20. — Tutte le campagne sono inondate. Uno squadrone del 6° cavalleggeri corre a portare soccorso agli abitanti. Il villaggio di Verrière si trova in una situazione critica: numerose case sono inondate dalle acque. Parecchie vie di Saint Menhoul sono inondate.

(8) **Reims,** 20. — Numeroso fattorie e case di campagna sono inondate.

Il disastro è grande.

(8) **Gex,** 20. — Un terribile uragano, durato 24 ore, ha inondato una vasta estensione della pianura, interrompendo le comunicazioni ferroviarie. Vi sono gravi danni.

Altre gravi inondazioni sono segnalate da Saint Claude, da Marva e dalla valle di Bienne.

Le comunicazioni stradali colla montagna sono interrotte.

(8) **Parigi,** 20. — Dispacci dalle provincie continuano a segnalare piogge abbondanti e piene numerose dei fiumi nei Doubs.

Numerosi animali sono stati travolti dalle acque.

A Dohani, nella Sarthe, un treno di una linea secondaria è caduto dalla scarpata in seguito ad una frana cagionata dalle pioggie. Vi sono stati 2 morti e 7 feriti.

(8) **Parigi,** 20. — Le inondazioni continuano. Il servizio dei battelli sulla Senna è sospeso.

La regione di Belfort è gravemente colpita. Le comunicazioni ferroviarie con Basilea sono interrotte.

A Besançon le cantine sono inondate. Una contadina della provincia del sottoprefetto di Stato Fabbri e delle principali autorità giudiziarie — verrà dedicata all'importante avvenimento col quale si inizia il trasferimento degli uffici giudiziari nella loro nuova e più degna sede.

Dopo di che si passerà alla trattazione delle materie poste all'ordine del giorno.

Antiutto l'approvazione del bilancio consuntivo del 1908, si passerà alla discussione del bilancio preventivo per l'esercizio 1910 che già iscrive a pagamenti si bilancierano sulle L. 93.000 e del preventivo per il 1910.

Si procederà alla rinnovazione parziale del Consiglio, poichè scadono per compiuto biennio gli avvocati Quirino Amici, marchese Clavarino, Ernesto Garroni, Fabrizio Gregorael, Rodolfo Lanzi, Giulio Piccirilli, Giulio Savini e Agostino Schmidl.

Gli avv. Garroni, Piccirilli e Savini non hanno ritirposto la loro candidatura. A sostituirli sono state proposte le candidature degli avv. Rodolfo Mapanino, Camillo Lucca, Amedeo Sandrini e Giuseppe Marino.

Tribunale penale di Ancona.

Ancona, 20. — Al nostro Tribunale si sta svolgendo da ieri un processo per bancarotta fraudolenta che fa carico di un noto commercialante, certo Marino Rocchi, il quale avrebbe a Roma per le sue operazioni bancarie e fallito nel febbraio dello scorso anno con un *deficit* di centocinquemila lire.

Vi riferirò l'esito.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — *Casa di pena* di Rossana, rigioca in due atti, ottiene al « Filodrammatici » di Milano un brillantissimo successo.

Chanteler - a S. Remo

Ognuno si chiede quale città, dopo Parigi, vedrà rappresentata questa attesa primizia.

Fu dato già l'elenco dei teatri italiani ove verrà rappresentato il lavoro di Rostand.

Manca ha detto che *Chantecler* non darà sulle scene del Casino Municipale di Sanremo prima che la qualsiasi altro teatro italiano la sera del 23 febbraio p. v.

×

Lirica. — *Artisti romani all'estero.* — Pasquale De Luca, il nostro bravo baritono, degno successore di Battistini, è tuttora ostinatamo al San Carlo di Lisbona. I discinula *Diavolo della* capitale portoghese lo colmano di tanti elogi, che difficilmente egli ritornerà a portarci tutti a Roma. Specialmente nella *Dannazione di Faust* e nel *Rigoletto* dicono che sia per la voce, sia per l'intelligente interpretazione De Luca è stato una rivelazione e il pubblico di Lisbona, che in materia di musica è uno dei più difficili d'Europa, gli ha dimostrato le più vive simpatie.

×

Concerto. — *Firenze,* 20. — Questa sera alla *Sala Filarmonica* darà l'annunziato concerto il violoncellista concittadino Livio Bonl. L'attesa è vivissima.

Vi invio ulteriori dell'esito.

×

Giuseppi di Roma — Il concorso di beneficenza nella sala del *Collegio Ecclesiastico*, da noi ieri annunziato, avrà luogo domani, martedì, alle 16.30. Il programma variato e interessante ed il nobile scopo di beneficenza del trattenimento fanno prevedere per la esecuzione un grande successo di pubblico.

×

Necrologio. — I giornali inglesi annunziano la morte, all'età di 90 anni suonati, del pittore William Powell Frith.

Era nato a Studley, vicino a Ripon, nell'Yorkshire, ed era divenuto presto un pittore popolare ai soggetti popolari della regione.

Nel 1852 egli fu eletto membro della Accademia reale.

Troppo lungo sarebbe enumerare soltanto i lavori che ha eseguito durante la sua lunga carriera che non dovrà finire che colla morte, perchè fino ai suoi ultimi giorni continuava ancora a dipingere.

Citeremo: *The Derby Day, The Railway Station, The Road to Ruin*, ecc.

Fra tutti un gran fu artista egli era — come si compiaceva di affermare — un artista popolare.

L'Esposizione degli acquarellisti.

In sei sale della poetica casina dell'Orologio a Villa Borghese, gli acquarellisti romani hanno disposto la loro produzione annuale, che questa volta, in generale, appare stanca ed anche assolutamente.

Sono troppe le Esposizioni che si succedono e pesano sull'artista, cui è che le opere d'arte peccano appunto di poco pensiero, di poca solidità e di una certa fiacchezza, sempre sterile imitazione degli stranieri più in voga. Non a torto perciò ci si incolpa di mancanza di carattere.

Questo pensavo ritrovando oggi, come dieci o quindici anni fa, la stessa *cifra* di molti pitori; cifra, ho detto, cosa molto diversa da *stile*, cosa statando che nella vita di un artista due o tre lustri con contano per nulla. Cosa invidiabile, da non tutti possibile.

Ma vi sono alcuni che smentiscono questa impressione, come Augusto Corelli con la robusta composizione *Mala nel bosco*, in cui sembra rinnovarsi lo sforzo l'arte a più grandi orizzonti, lui che ha dimostrato in due gigantesche tele di *Ved dei Lazio* di essere padrone assoluto della tecnica.

Silvio Galimberti nel *Pensilunio* è arrivato ad un eccellente grado di spiritualità con semplicità di mezzi, cui accenna in *Quiete*: Attilio Stefanori ha una tonalità forte ed armonious in *Forte e Abbruzzo*; Ernio Erati ed una concettività non comune in *Virginia*.

Nel resto nol vedianno sempre le stesse cose e parlo dei migliori: Sartorio con i suoi fini motivi di *Campagna romana*, Joris con le sue lunisime *Ville* pensierosi, Battaglia con le sue donne pallide e le sue messe dorate, Nardi con i suoi monotoni *Cipressi di Villa d'Este*, Cipriani con le sue eleganti vele veneziane, il Bazzani Luigi colle sue insuperabili architetture romane e pompeiane, Cabrini con *Riposo*, che gli dà modo di mostrare la sua valentia, Da Ponzo con vario larghe vedute di Venezia, Aurell con la sua incredibile virtuosità.

Non posso già ci ciarpame ingombrante che persiste all'arte e agli artisti sarebbe stato meglio tener celato negli studi e che va a detrimento di quelli che lavorano seriamente e si sforzano di dare qualche meglio possono.

Notiamo ancora i quadretti di Edoardo Tanf, un giovane di talento che ha da poco cominciato, dimostrando serietà d'intenti e giudizio di ricerca; varii paesaggi di Scrocchi e Sartori nella sua maniera particolare qualche tempo fa; due *Paesaggi romani* di Guido Torlonia che vuole accostarsi alla maniera Cortellazzo; degli studi delicati del Pazzini, un luminoso nudo a pastello del Piccioni che dimostra la sua valentia in un bello e delicato acquarello, *Primi raggi di sole sull'olile*; di Cesare marini i paesaggi di eccellente gusto del Gabet; una *Solitudine* nobile e fine del Fabbi, un *Tevarone* dell'Anivitti. I lavori dello Schiff, per motivo così luminosi, sono questa volta stranamente sbiaditi; interessanti i *Costumi* del Pesce, le due figurine malinisti della Modigliani, le tristizie di bambini della Bizz Gai che si prova gentilmente anche al paesaggio, nel quale emergono anche le due vedute di Pittaluga, i ricordi dei suoi successi di Parigi, lo Swinburne, ed infine le fantasie ed eleganti scene settecentesche di Mario Spinetti.

Luigi Callari.

Palazzo di Giustizia

L'assemblea del Consiglio di disciplina dei procuratori al Pal. di Giustizia.

Domenica prossima alle ore 11 l'assemblea generale del Consiglio di disciplina dei procuratori si terrà non più nell'attuale aula della Corte di Assise, ma bensì nella sala delle assemblee degli avvocati e procuratori al nuovo Palazzo di Giustizia, con ingresso dal portone principale sul Lungo Tevere Castello.

La prima parte della adunanza — che sarà ordinata dalla presidenza del sottosegretario di stato Fabbri e delle principali autorità giudiziarie — verrà dedicata all'importante avvenimento col quale si inizia il trasferimento degli uffici giudiziari nella loro nuova e più degna sede.

Dopo di che si passerà alla trattazione delle materie poste all'ordine del giorno.

Antiutto l'approvazione del bilancio consuntivo del 1908, si passerà alla discussione del bilancio preventivo per l'esercizio 1910 che già iscrive a pagamenti si bilancierano sulle L. 93.000 e del preventivo per il 1910.

Si procederà alla rinnovazione parziale del Consiglio, poichè scadono per compiuto biennio gli avvocati Quirino Amici, marchese Clavarino, Ernesto Garroni, Fabrizio Gregorael, Rodolfo Lanzi, Giulio Piccirilli, Giulio Savini e Agostino Schmidl.

Gli avv. Garroni, Piccirilli e Savini non hanno ritirposto la loro candidatura. A sostituirli sono state proposte le candidature degli avv. Rodolfo Mapanino, Camillo Lucca, Amedeo Sandrini e Giuseppe Marino.

Tribunale penale di Ancona.

Ancona, 20. — Al nostro Tribunale si sta svolgendo da ieri un processo per bancarotta fraudolenta che fa carico di un noto commercialante, certo Marino Rocchi, il quale avrebbe a Roma per le sue operazioni bancarie e fallito nel febbraio dello scorso anno con un *deficit* di centocinquemila lire.

Vi riferirò l'esito.

TEATRI ed ARTE

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — *Cocciari Ugo*, agenti cinematografici, via Cleta 168. Fallimento dichiarato in data odierna. Udienza 24 corr. Giudice delegato sig. Giacomo Carretti. Curatore provvisorio avv. G. De Grace, via Fiscelle 22.

Firmato: Il cancelliere: Fabrizi. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 18 febbraio. Chiusura 3 marzo.

Tipografia Sestilia, pellassi, via Felice n. 35. Fallimento ad istanza propria; bei bilancio presentato risulta: attivo L. 4939 e passivo L. 11.414,35. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. Ugo Tagliacozzo, via Sesta Pentagona 41.

Primo adunanza dei creditori i febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 15 febbraio. Chiusura 3 marzo.

FALLIMENTO REVOCATO — *Cambi Giuseppe*, cappellii, via della Stelletta 22. Ottenuta la revoca del fallimento per avere il Cambi soddisfatto tutti i suoi creditori.

CONCORDATO PREVENTIVO — *Fresco*, esercente caffè in piazza della Libertà e con negozio di olii in via della Panetteria 22.

Il tribunale omologa Giulio Di Nola risanisce alle cariche di curatore, in sua vece è stato nominato il sig. Ettore Mazzoli, via Cavour 256.

PROPOSTE DI CONCORDATO. — *Alegiani Giuseppe*, pasticcerie, via della Scrofa 37.

Per il 31 gennaio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 30 per cento pagabile in due rate trimestrali.

Ronaldi Oreste, orologeria, via dello Statuto 34.

Per il 28 gennaio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 3 rate trimestrali.

Pietrangeli Innocenzo, stabilimento tipografico in via Alessandrina 97.

Per il 28 gennaio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 2 rate semestrali.

Stefanini Giulio, mercerie, via Nazionale 36.

Per il 15 febbraio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 10 per cento pagabile in una sola volta.

PICCOLI FALLIMENTI.

Castelnuovo Adolfina, via Flaminia 75 — Chiusura giudiziale: avv. Ugo Tragaglia, via delle Corde n. 3. Dal bilancio risulta: attivo L. 1742 - passivo L. 4044.

Di Crescenzo Giuseppe, pasta all'uova, via Panisperna Filiberto 215 - Commissario giudiziale: avv. R. Tinti, via delle Muratte 87 — Dal bilancio risulta: attivo lire 1663,50 - passivo L. 5124,35.

Svilicchia Benedetto, calzolaio, in Sabiaco, Avendo il nostro Tammolini risanziato alla carica di commissario giudiziale, in sua vece è stato nominato il vice conciliatore di Sabiaco, Giovanni Alimondi.

SPORTS

Caccia a cavallo. — Appuntamenti alle ore 11 e mezza:

Sabato 22 gennaio 1910 - Cassacia (Stazione Cerocchiche).

Mercoledì 26 - Cappuccini (Stazione Braccianese).

Sabato 29 - Cisterna Nuova (Stazione Anguillara).

Martedì 1 febbraio - Lago Morto (Stazione Braccianese).

Sabato 5 - La Storta.

Caccia alla volpe — A Tor d'Archetto

Tempo bello e caldo. Terreno buono.

Numerosi cavalieri ed una quindicina di amazzoni seguivano il master: notiamo la principessa Anna Maria Borghese, marchese de la Gandara, marchesa Guiccioli, baronessa Engelist, principessa di Fransò, contessa Rossi Scotti, signorina Radziwill. Franse, Latsow, Schroeder, Balzani, Bondi, Buchanan.

Tra i cavalieri: gli Ambasciatori Barrère, Libkow, Sufenes, il duca Lante, il principe Giovanelli, il principe di Fransò, il marchese Casati, il marchese de la Gandara, il generale Barone, il colonnello Morli Migliotti, il conte Padulli. Il dott. di Sora, il magg. Rignon, i signori Gallenga, Cesaroni, Almagià, De Rossi Pecchio, Gambara, Pleuden, Philipson, Bronciaglia, Bonetti, Guzzani, Anderloni, Roncawichicow, Hohensemer, Schanschiecoff, il conte Antonio Palmieri Nuti, il barone Rocavelli, i conti Senni, De Wisten, Palmieri Palmieri Nuti, il marchese Ranieri, il conte Ivo Virg. il barone de Grasevenits, il sig. Kelmer, il principe G. B. Borghese, Don Marcantonio Colonna. Il conte Frimetti, il marchese di Villagarina, il conte Fabio Pandolfi con due soli del Coro di Tor di Quinto e numerosi ufficiali di Pinerolo Reale, dei Lancieri di Firenze e del 18° artiglieria.

Una volpe scovata a Tor Pagnotta correva alla Cecchignola, attraversava la via Ardeatina e si salvava in una tana al Divino Amore dopo un galoppo di venti minuti, e venivo uccisa dai *terriers*.

Gli onori della coda alla principessa Anna Maria Borghese e quelli della testa a S. E. il sig. Barrère.

Una seconda volpe, scovata pure alla Cecchigaola, correva a Tor Pagnotta, attraversava la via Laurentina a Tor Chiesaccia, dove veniva perduta dopo un galoppo molto veloce di 15 minuti.

Buona giornata di sport.

Aviazione.

A Brescia si sta lavorando per condurre in porto, felicemente, l'iniziativa di un campo di prove per l'aviazione.

La località scelta sarebbe il Campo di Marte.

Campionato di bigliardo.

A Milano si inaugurerà nel salone sotterraneo dell'« Eden » il campionato italiano di bigliardo, al giuoco delle buche.

Gli iscritti al campionato, indetto dalla *Gazzetta dello Sport* sono settantadue.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 21 Gennaio 1910 — s. Agnese
Leva il sole alle 7.34 m. — Tramonta alle 5.5 s.
Leva la Luna alle 1.32 s. — Tramonta alle 3.43 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 20 Gennaio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-2.2	coperto	Nizza	14.9	1/4 coper.
Arcangelo	1.2	coperto	Cherbourg	10.0	coperto
Vienna	1.7	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	-0.6	nebbioso	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	13.6	1/4 coper.

In Italia

CITTA'	Barometro ridotto a 0°	CIELO	MARE	Temperatura della sua del terreno a m. 0,10	Temperatura nelle 24 ore	
					Mass.	min.
Genova	10.6	3/4 coperto	calmo		15.8	9.8
Torino	15.0	sereno	—		17.0	11.3
Milano	8.0	1/2 coperto	—		16.4	4.3
Venezia	2.9	1/2 coperto	calmo		12.8	3.3
Bologna	3.3	1/4 coperto	—		16.1	1.1
Ravenna	5.1	sereno	—		16.8	-0.3
Ancona	13.3	3/4 coperto	mosso		16.0	9.8
Firenze	11.8	coperto	—		15.0	11.4
ROMA	**6-8**	sereno	—		**15.2**	**5.6**
Littoria	12.4	sereno	calmo		18.0	6.8
Napoli	12.0	3/4 coperto	agit.		13.0	10.4
Foggiano	6.8	3/4 coperto	—		8.1	6.4
Tiriolo	—	—	—		—	—
Palermo	12.9	sereno	molagitato		17.8	12.4
Messina	—	—	—		—	—
Cagliari	12.9	1/4 coperto	mosso		15.2	4.5

Probabilità: venti moderati o forti del So quadrante al centro, sud e isole; varii al Nord; cielo nuvoloso con pioggie sull'alta Italia e centro; vario altrove; Tirreno agitato, altrove mare mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 67.30. Barometro a mezzodì 765.5. Termometro centigr. massimo 16.8 minimo 5.8.

Umidità relativa 72 centesimi. Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo poco nuvolo.

Aerostico.

8. Al volo srgiamo.
2. Tra i nani silenzio.
5. Un precettore.
1. Con gli occhi.
5. Un visto insano.
3. Bugie perniano.
4. Uccel palustre.
1. Un Goto illustre.

Spiegazione del precedente geroglifico
NERA - RENA

STATO CIVILE

Nati e morti dal 15 al 19 gennaio 1910.
Nati 38 compresi 4 nati morti.
Morti 30 dei quali 6 sotto i 7 anni

Matrimoni

Contri Giuseppe fu Francesco, Tortorici, 66, vedovo, ad Orneo Caterina fu Nicolò, Palermo, 60, ved. Locati.
Tomassi Giovanni fu Pietro, Roma, 27, commesso del Catasto, 34, istituto, con
D'Ercole Giovanni fu Domenico, Civitan, 36, col Calet Rita Giulia di

La donna italiana negli ultimi cinquant' anni

Rivendicazioni e progresso sociale.

E' il titolo della brillante lettura con la quale Yon. Chimirri ha inaugurato ieri al Collegio Romano il ciclo delle conferenze promosse dalla Società per l'istruzione della donna, *presenti S. M. la Regina Madre ed una eletta schiera di eleganti signore.*

Esordendo, dichiara che tratterà il tema assegnatogli con grande schiettezza e libertà di giudizio dicendo apertamente ciò che pensa sullo spinoso e contrastato argomento.

Non sarebbe degno di lui nè gradito ad un adunanza composta di colte ed intellettuali signore un linguaggio ambiguo e cortigiano, atto più a carezzare la vanità, che a portare un utile ed efficace contributo al graduale movimento di elevazione della donna nella famiglia e nella società, che cominciato nella seconda metà del secolo scorso, andò acquistando negli ultimi anni intensità e vigore.

Il femminismo positivo e pratico, spoglio dalle esagerazioni e dagli equivoci, che lo rendono sospetto, è l'indice e l'esponente di codesto fenomeno, che è una delle conseguenze più importanti delle profonde trasformazioni economiche, politiche e sociali maturatesi durante il secolo decimo nono.

In mezzo alle correnti di progresso che tutto investono e rinnovano, non poteva rimanere immobile e cristallizzata la condizione della donna, strettamente connessa all'ordinamento giuridico della famiglia e all'assetto politico dello Stato.

La condizione della donna, infatti, si è notevolmente e radicalmente modificata sotto ogni aspetto negli ultimi cinquanta anni.

Victor Hugo nel 1853, parlando a Jersy sulla tomba di Luisa Julien, emigrata come lui, pronunziò queste memorande parole: « Le XVIII.e « siècle a proclamè les droits de l'homme, le « XIX.e siècle proclamera les droits de la femme ».

Vediamo - dice l'oratore - fino a qual punto si è verificata la profezia del grande poeta.

Il principio della disuguaglianza ed inferiorità della donna considerata come perpetua pupilla, rimesso in onore dai romanisti dello Studio Bolognese, sopravvisse alla rivoluzione francese.

I legalitari di quel tempo, imbevuti dei pregiudizi degli enciclopedisti verso la donna, non si mostrarono più benigni dei giuristi bolognesi, neggiendo da uguali agli uomini, misero in non cale la miglior parte dei loro mandati.

Il Codice civile francese si risente del pregiudizio stavico e dell'influenza di quel formidabile educatore della forza che fu Napoleone I.

La condizione giuridica della donna in Italia

In Italia le legislazioni vigenti prima del 1860 oscillavano fra le disposizioni retrive del diritto statutario toscano e quelle assai più favorevoli alle donne, vigenti nel Regno Lombardo-Veneto.

Il Codice italiano, compilato nel 1865, fu informato allo spirito dei tempi nuovi.

Se oggi, dopo 45 anni, appare in alcune parti invecchiato, quando vide la luce era senza dubbio uno dei migliori di Europa, e contiene le più notevoli rivendicazioni giuridiche della donna, accolte assai più tardi e per gradi nelle legislazioni degli altri Stati.

Ad accentuare codesta tendenza influirono le spirito liberale che pervase la vita italiana, la proclamazione dell'uguaglianza di tutti i cittadini, di fronte alla legge confermata dallo Statuto e vi influì pure la parte rilevante avuta dalle donne nel preparare il risorgimento del nostro paese.

« Ciascuno di noi, dice l'oratore, volgendo indietro lo sguardo, rivede qualche immagine adorata di quelle buone e sante donne poco evolute, non ancora emancipate, ma piene di spirito di sacrificio e ricche di sentimento, sulle cui ginocchia furono allevate le forti generazioni che fecero l'Italia ».

Il codice del 1865 riconobbe alle donne nubili o vedove, la piena capacità giuridiciaria e contrattuale, al pari degli uomini.

Alcune restrizioni rimastevi vennero eliminate e sono in via di sparire.

Fin dal 1877 fu tolto il divieto alle donne di far da testimoni negli atti pubblici, divieto che, sta loro esclusione dagli uffici di tutela e dai consigli di famiglia, portarono un grave colpo i decreti legge del 14 gennaio e 21 marzo 1909, relativi al Patronato Regina Elena per i minorenni fatti orfani dal terremoto.

Gli articoli 5 e 2 degli accennati decreti abilitano le donne ad esercitare le funzioni tutorie e a far parte dei consigli di famiglia.

La capacità giudiziaria e contrattuale della donna soffre una vera diminuzione allorchè essa entra a far parte di una famiglia in qualità di sposa.

L'art. 134 del Codice civile enumera gli atti della vita economica, che la moglie non può compiere senza l'autorizzazione del marito.

I limiti imposti con questo articolo non procedono dal concetto di inferiorità della donna, ma principalmente dal desiderio di proteggerla contro la propria ignoranza ed inesperienza, e dei nuovi rapporti giuridici, che nascono fra i coniugi dal fatto del matrimonio.

Qualunque società organizzata deve avere un capo ed impone limitazioni ed obblighi a coloro che ne fanno parte.

Il marito è il capo della famiglia e la sua autorità e dovere di disciplina interna e non tutela.

Incombendo a lui « maggiori oneri, è giusto che gli si attribuisca una maggiore somma di diritti: ma questi devono contenersi nei limiti imposti dalla necessità di mantenere l'unione, la compagine e la disciplina della famiglia.

L'art. 134 del Codice civile, se poteva giustificarsi nel 1865, considerando quale era a quel tempo l'educazione e l'istruzione della donna, oggi costituisce un vero anacronismo ed una offesa alla dignità e alla indipendenza della moglie, alla quale non si può ragionevolmente negare la libera disposizione dei frutti parafernali nel modo stesso che dispongono dei propri beni le donne nubili e le vedove.

Modificato così l'istituto dell'autorizzazione maritale, la emancipazione della donna nel campo del diritto privato potrà dirsi completa.

Ma codeste rivendicazioni, se giovano alle classi agiate, non estendono i loro benefizi a quella schiera assai più numerosa di donne, che non vano nella cassa coningale altra ricchezza che le proprie braccia e la volontà di lavorare.

La donna nell'officina.

Il codice non poteva prevedere l'immenso sviluppo industriale e commerciale e l'importanza assunta dal lavoro ai giorni nostri.

E' dunque perciò colmare la lacuna, assicurando alla donna maritata la libera disposizione del proprio salario ed il mezzo di costringere il marito a contribuire al mantenimento della famiglia col prodotto del suo lavoro.

L'oratore ricorda le disposizioni introdotte a questo scopo nel progetto del 1902 e non ancora discusso, e quelle nella legge dei probi-viri, ed illustra le provvide disposizioni contenute nella legge francese del 13 luglio 1907, che garantisce alla donna maritata il pieno godimento di un peculio, composto dei guadagni fatti col suo lavoro personale e coi relativi risparmi.

Ma le sole rivendicazioni giuridiche non bastano a rilevare completamente la donna, se non si pensa ad affrancarla dall'ignoranza e dal bisogno, tiranni peggiori dell'autorità maritale.

La cultura della donna.

Per la cultura femminile molto si è fatto, si è fatto abbastanza per schiudere alle donne nuove vie all'acquisto della indipendenza economica mediante il lavoro lucrativo, ma poco o nulla per la sua educazione diretta a fornirle le nozioni e l'esperienza necessaria al governo della famiglia.

Dimostra che alle donne è necessario di frequentare tutte le scuole dalla primarie all'Università e di accedere a qualsiasi sorta di esami.

Abbondano le scuole professionali, fra le quali e fanno onore al passo l'Università popolare femminile sorta a Milano, per iniziativa di Alessandrina Ravizza ed i due Istituti superiori femminili di Magistero di Roma e Firenze, preparati da Bonghi e fondati nel 1878 dal De Sanctis, che formano l'ammirazione degli stranieri.

Dalle scuole tecniche e commerciali escono ogni anno schiere di giovinotte ricercatissime come contabili e come cassiere.

Il servizio dei telefoni è affidato alle donne; esse sono ammesse largamente nelle poste e nei telegrafi, e in qualità di dattilografe nelle aziende pubbliche e private.

Gli asili, i giardini d'infanzia e le scuole primarie occupano un considerevole numero di donne come direttrici ed insegnanti.

Si calcola che le donne attualmente impiegate nel nostro paese superano il milione.

Col diritto di dottorarsi, le donne sono abilitate ad esercitare qualsiasi professione liberale, convenientе al loro sesso; solo occorre che le dottoresse serbino di specializzarsi per non accrescere il numero degli spostati e far concorrenza agli uomini.

Di codesti vantaggi poco si giovano le donne appartenenti alle classi lavoratrici.

Il femminismo militante, reclutato in gran parte nelle classi superiori, poco si è occupato fino adesso delle necessità delle classi lavoratrici.

La donna nella famiglia operaia.

L'antico ideale della famiglia operaia era che il marito guadagnasse tanto da bastare al sostentamento dei figli e della moglie, che restava in casa per accudire all'economia domestica ed alla cura della prole.

L'industrialismo ha distrutto quell'ideale, sottraendo le più valide braccia all'agricoltura e costringendo la madre di famiglia a seguire il marito nei colossali opifici, nei quali lo scarso guadagno, inferiore sempre a quello dell' uomo, non compensa il danno dell' abbandono della casa e dei figli.

L' oratore descrive le conseguenze dannose di codesto abbandono.

Alla casa squallida e deserta il marito preferisce l'osteria, e si abitua all'alcoolismo. I figliuoli, abbandonati a sè stessi, crescono al contatto dei vizi e dei pericoli della via, donde le spaventose aumento della criminalità dei minorenni, che si contano a diecine di migliaia.

Per ricostituire e rafforzare lo spirito e l' unione della famiglia è d'uopo rimettere in onore il lavoro casalingo.

Enumera i vari tentativi che si vanno facendo per ravvivare i lavori del telaio, dell' ago e del fuselo sopra modelli antichi accuratamente scelti.

Ma non tutte le donne possono aspirare alla coltura superiore ed avviarsi alle professioni ed agli impieghi.

Alla maggior parte è assai più indispensabile una scienza più pedestre, affatto trascurata in Italia, quella cioè che dà alla donna le nozioni e la pratica necessaria per prepararla al governo della famiglia ch'è la sua principale missione.

A ciò provvedono *les Ecoles Menagères*, assai numerose in Inghilterra, in Germania e nel Belgio, ove sono aiutate e sovvenute dal Governo.

Il femminismo militante farebbe opera più utile e più pratica rivolgendo le sue energie e il suo lodevole zelo a popolarizzare cosiffatto insegnamento piuttosto che sprecarle a correre dietro ad idealità irrealizzabili o per lo meno assai remote.

Il vote politico alla donna.

L'oratore accenna alla campagna bandita in favore del voto politico alle donne.

L'esperimento che ne fa la Norvegia e l'ambiente fisico e morale in cui si svolge tanto differente dal nostro, non autorizza a credere che l'esempio possa venire imitato nei paesi latini.

Ricorda le parole del Portalis: « *Ce ne sont pas les lois c'est la nature qui fait le lot de chacune des deux sexes* ».

A vari atteggiamenti fisici e psichici che la natura impose all'uomo e alle donne rispondono alle diverse funzioni, alle quali i due sessi sono precodinati, cioè la donna alla quiete e al governo della casa, l'uomo alla protezione della famiglia, alla difesa della patria e al governo dello Stato.

Le funzioni politiche non sono un diritto innato, ma il corrispettivo degli oneri imposti a chi le esercita.

Se il tributo del sangue si paga solo dagli uomini sarebbe ingiusto che la donna, esente dal servizio militare, si arroghi nella vita pubblica gli stessi diritti di coloro, a cui esclusivamente quel servizio è affidato.

La donna ha cento altri mezzi più efficaci del bollettino elettorale, per influire sulla legislazione e sul Governo.

Addita l'efficace propaganda, che fanno in questo momento le donne inglesi senza essere elettrici, nella stupenda lotta elettorale che si combatte in quel gran paese.

Un altro mezzo d'influenza sociale delle donne è la sua partecipazione all'opera di educazione e di assistenza.

Rammenta che, discutendosi la legge del 1890 sulle Opere Pie, egli propose, e fu votata l'ammissione della donna, a far parte delle Congregazioni di Carità e di tutti gli istituti da essi dipendenti.

In questa materia più che le leggi possono i costumi. Cita l'esempio di Roma antica ove a dispetto della matrona era nell'atrio, presso il focolare domestico, dove era pure il letto nuziale e si veneravano le immagini degli avi. Ivi la casa irradiava la sua influenza foggiando il carattere, e preparando valorosi soldati e degni cittadini alla patria.

Orazio e Giovenale pongono fra segni forieri della decadenza, il mutato costume delle donne, le quali, non contente d'influire direttamente nei pubblici negozi, vollero mescolarsi direttamente fino a brigare nelle elezioni, rendersi arbitre del conferimento degli uffici, partecipare all'autorità dei mariti nel governo delle provincie, arringare i soldati e comandare le manovre.

L'oratore conclude così: « I tempi e l'ambiente sono di gran lunga mutati, ma codesto ricordo non è fuor di luogo, giacchè anche ai giorni nostri cause non meno esiziali hanno indebolito, e minacciano di distruggere parecchi di quei vincoli che assicurano la compagine e la stabilità della famiglia.

La missione sociale e domestica della donna.

Contro di essa cospirano tanto coloro che negano di disciplinare, sostituendovi l'unione libera, quanto gli altri, che inconsciamente riescono allo stesso risultato esagerando l'individualismo al punto da far della famiglia non un consorzio di tutta la vita, ma un aggregato di atomi tenuti insieme soltanto dai vincoli del sangue, pronti a disperdersi come i cicognini, che abbandonano il nido appena mettono le ali.

Lo nostre donne provvedano pure largamente alla loro coltura e alla loro indipendenza economica, allarghino sempre più la loro sfera di attività nella vita sociale, ma rimangano donne, memori delle parole della bella e sventurata Madame Rolland, la quale soleva dire « prendano pure gli uomini l'autorità sulla repubblica, purchè ci lascino regnare coi costumi e avere un trono nei loro cuori ».

Ma perchè la donna possa acquistare e serbare, senza contrasto quel trono non bastano le grazie e le attrattive femminili; occorre che sua adoperi la coltura e la educazione a far la sua crescente influenza a restaurare lo spirito di famiglia, rendendo agli uomini amabile e desiderata la vita domestica; occorre che impieghi i tesori di tenerezza, e il sentimento altruistico, che in lei abbonda, a lenire i mali e rendere meno aspre le lotte, meno viri i contrasti che travagliano la società.

Vada orgogliosa del titolo e dell'ufficio di madre nella casa e nella città, e sostenta di esser

l'esula dell'uomo, non si attenti di cogliere il pomo vietato del feminismo odierno, perchè non le accada di essere cacciata una seconda volta dal paradiso terrestre ritacquistato con tanta fatica.

Il consiglio del medico.

OBESITÀ.

E' sempre utile ritornare sopra questo soggetto che è la constatazione di un gran numero di persone.

Contro l'obesità si sono preconizzati i rimedi i più variati, si sono stabiliti dei regimi alimentari, dei medicamenti speciali, ma fu conclusione i consigli più utili che devono seguire chi vuole combattere questa malattia sono sempre la discrezione nel mangiare, nel dormire e l'esercizio frequente.

L'obeso non deve solamente misurare ma badare alla qualità dei cibi che ingerisce.

In fatto di bere, si raccomanda di bere poco, specialmente durante i pasti.

L'esercizio inoltre è il primo coefficiente curativo.

Diamo infatti uno sguardo alle differenti occupazioni, e constateremo che le persone che, per ragione della loro professione e del loro mestiere, sono costrette ad una grande attività fisica, per solito non tendono all'obesità.

Per quanto concerne i medicamenti consigliati per la cura, sono generalmente da escludersi tutti, potendo non esenti da pericoli che talvolta sembrano il medico più oculato può prevedere.

Le cure vere sono quelle già citate, l'esercizio, la traspirazione vesmente, tutte pratiche che aumentano il consumo organico, producono una maggiore combustione di grasso. Utili anche sono i bagni idroelettrici.

Per tali cure eccellente è l'Istituto Centrale di Terapia Fisica Kinesiterapico, Via Plinio n. 1 (Palazzo proprio), Roma.

Novità, Varietà, Aneddoti

La questione del Polo Nord e lo Stato Civile.

Le recenti decisioni della Università di Copenaghen e della Società nazionale di geografia degli Stati Uniti hanno avuto ora una conseguenza imprevista.

Quando si seppe alcuni mesi or sono, in America, che il dottor Cook dichiarava di aver raggiunto il Polo, vi fu un vero accesso di entusiasmo a tal punto che molti si affrettarono a dare ai loro figli neonati i prenomi del celebre dottore.

Oggi i genitori, troppo creduli e troppo solleciti, deplorano il loro atto di leggerezza.

Essi vorrebbero cambiare i prenomi dei loro figli contro quelli di Peary, e gli ufficiali dello Stato Civile della maggior parte delle città degli Stati Uniti sono attualmente assediati di domande, formulate in questo senso.

Sembra difficile però che il desiderio possa essere esaudito.

Reliquie napoleoniche.

E' stata aperta in questi giorni al Palazzo degli Invalidi a Parigi una nuova sala intitolata Cappella Napoleone.

In essa sono stati riuniti diversi ricordi funerari di Napoleone e cioè:

Il modello ridotto del feretro, tagliato e scolpito nell'ebano stesso che servì a fare il feretro vero.

Il gran drappo mortuario che ricopriva il feretro durante il ritorno delle ceneri a bordo della *Belle Poule* nel 1840.

Il sarcofago di rame, portante le iscrizioni commemorative e la incisione della tomba, sotto il quale fu posto il feretro all'epoca della traslazione del corpo.

La maschera in gesso' di Napoleone, che non è altra che quella celebre eseguita sul letto di morte dal medico dell'imperatore dottore Antommarchi.

E finalmente le tre grandi lastre di pietra calcarea (pesanti ciascuna più di 500 chilogrammi) che ricoprivano la tomba dell'imperatore a Sant'Elena, nonchè la pietra che guarniva il fondo della tomba stessa.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Proveniente da Venezia, è arrivata S. A. R. la Principessa Elena di Serbia ospite dei nostri Sovrani.

— Il Duca d'Aosta proveniente da Torino, è passato ieri per la nostra stazione alle 9.10 ed ha proseguito alle 10.45 per Napoli.

Vaticano — Ieri mattina S. Santità rice - veste in privata udienza il card. Vannutelli e Gotti ensa. V. T. Pisani, vescovo di Anglona e Tursi ensem. Edmondo Stonor, arc. di Trebisonda, il quale presentò al Pontefice i superiori e gli alunni del Collegio inglese in Roma e gli alunni del Collegio Beda.

— S. Santità ricevette anche il signor I. I. C. Bratiano, Presidente del Consiglio dei Ministri di Rumania, il quale poi si recò a far visita al Segr. di Stato card. Merry del Val.

Pio X ammise quindi in udienza generale parecchie distinte persone italiane e straniere.

— Sotto la presidenza del card. De Lai, ieri mattina in Vaticano si riunì la Congregazione concistoriale.

Vi intervennero i card. Merry del Val, Rampolla, Serafino Vannutelli, Gotti, Di Pietro, Cavicchioni e mons. Tecchi.

La malattia dell'Ambasciatore del Portogallo presso la S. Sede — Aggravandosi la malattia dell' Ambasciatore del Portogallo accreditato presso la Santa Sede, Miguel Bastos d'Antas, il dott. Montechiari, medico di casa, ha creduto necessario comunicare la pubblicazione del bollettini, anche per il continuo giungere in portineria di moltissime persone alle 12 e più diplomatici e delle più notabili famiglie romane.

Ecco quello redatto ieri alle 11:

« Quantunque la temperatura sia discesa (37.8-37.6), pure le condizioni del polmoni si mantengono pressochè costanti.

« Condizioni generali sempre gravi ».

Firm.: Montechiari.

Arrivi e partenze. — Oggi partirà per Rapallo l'on. Guido Baccelli.

Le sorprese delle municipalizzazioni — La Giunta ha distribuito al Consiglio la seguente proposta che pubblichiamo integralmente:

Con deliberazioni 17 maggio e 21 giugno 1909 il Consiglio approvò il capitolato per la fornitura delle rotaie per le tramvie municipali, stabilendone in sede di discussione il peso a kg. 50 per metro lineare, mentre a 55 come era stabilito nel capitolato a stampa allegato alla proposta consiliare.

Sulla base di detto capitolato così modificato, venne bandita la licitazione privata ed aggiudicata la fornitura alla Società per gli Alti Forni, Fonderie e Acciaierie di Piombino, con la quale venne stipulato regolare contratto l'11 ottobre 1909, sulla quale furono pagati gli ordinativi di fornitura l'8 novembre 1909 per 86 chilometri di rotaie per rettifili, e il 21 dicembre 1909 per 9 chilometri di rotaie a gola allargata per le curve e 21 chilometri per rotaie a gola piena pure per curve.

Il Ministero dei LL. PP., al quale vennero trasmessi i tipi di rotaie per la prescritta approvazione, con nota n. 172 dell'11 gennaio 1910, approvando gli altri due tipi, dichiarò che, a causa dell'art. 15 del regolamento 17 giugno 1909, n. 326, non poteva approvare il tipo a gola piena, richiamò l'attenzione dell'Amministrazione sulla convenienza economica di ridurre il peso delle rotaie da 60 a 55 chilogr., come era stabilito nell'art. 15 del capitolato a stampa.

L'Amministrazione, pertanto, confortata dal conforme parere della Commissione consultiva per gli impianti elettrici municipalizzati, ha iniziato trattative con la Società per gli Alti Forni, Fonderie e Acciaierie di Piombino, per ridurre il peso delle rotaie da chilog. 60 a 55 per metro lineare.

Tali trattative si possono riassumere nei seguenti termini:

a) la Piombino accetta d'iniziare la fornitura dal tipo di rotaia da 55 chilog., fermo restando il peso totale della forniture ed il prezzo di cui al contratto 11 novembre 1909;

b) la data di consegna di una prima partita di 1000 tonnellate (oltre 18 chilom. di rotaie) resterà ferma come al contratto, e cioè avverrà entro mesi dopo la data del primo ordinativo, vale a dire fra l'8 e l'11 giugno 1910;

c) parte del resto della partita ordinata con lettera 8 novembre 1909 (num. 1160) verrà consegnata entro il luglio 1910;

d) le residuali 540 tonnellate verranno consegnate entro l'agosto;

e) il tipo di rotaia a gola piena verrà abolito;

f) le testate delle rotaie avranno fori circolari.

L'Amministrazione, che ha richiesto alla Società degli Alti Forni Piombino la modificazione del contratto già stipulato, ne ha ottenuto l'accettazione a condizioni che si ritengono convenienti:

a) perchè le 2700 tonnellate di cui al contratto 11 novembre 1909, laminate nel tipo da 60 kg., producono 45 chilometri di rotaie, e per contro, laminate nel tipo da 55, ne producono 49,100. Il Comune, adunque, senza verun aumento di spesa, viene a guadagnare 4100 metri di rotaia da chilogrammi 55, pari ad oltre due chilometri di binario del costo di L. 49,854,50;

b) perchè saranno più facili gli innesti della rete comunale ai tratti comuni della Società romana tramways-omnibus;

c) perchè si elimineranno le difficoltà di approvazione, mentre amplificherà notevolmente lo studio dei crociamenti, scambi, curve, innesti, ecc.;

d) perchè si avrà una uniformità all'armamento tramviario di Roma;

e) perchè il ritardato della consegna di una parte delle rotaie non può ritardare il compimento dei lavori.

Si propone perciò di autorizzare l'Amministrazione a stipulare un nuovo contratto con la detta Società che contiene le proposte modificazioni al contratto 11 ottobre 1909.

Da questa proposta scaturiscono alcune considerazioni di una evidenza elementare.

1° che senza l'intervento del Ministero dei Lavori Pubblici contro il quale si è gridato finora all'ostruzionismo, il Comune avrebbe iniziato la municipalizzazione tramviaria spendendo inutilmente 50,000 lire non sole, ma pasando in un momento che non permetteva facilità d'innesto con la rete esistente.

2° che per riparare all'errore commesso il Comune è stato costretto ad acquistare 4100 m. di rotaie più del necessario, le quali finchè non potranno essere sempre ottenute rappresenteranno un inutile onere d'interessi nella spesa fatta.

3° che la consegna delle rotaie — salvo casi facilmente imprevisti — non potrà avvenire che fra il 15 giugno e il 30 agosto p. v., quando nell'ultima seduta del Consiglio comunale l'assessore Montemartini solennemente affermava che nel-l'ottobre p. v. le nuove linee sarebbero in pieno funzionamento; cosa che non potrebbe evidentemente verificarsi senza un miracolo da parte del grande architetto dell' Universo.

4° che si era sbagliato il tipo della rotaia, malgrado tutti i manuali a disposizione, di qualunque appaltatore sia per quanto riguarda la gola, sia per ciò che riflette le testate che oggi fa mestiere correggere.

Come principio quindi la municipalizzazione dei trams non poteva essere iniziata sotto auspici migliori, se specialmente a tutto questo po' po' di roba si aggiungono le 50,000 lire dell'ing. Della Riccia.

E un'altra circostanza conviene rilevare: la lite contro la Società dei trams fu provocata soprattutto dal tipo di rotaia che il tecnologico pretendeva: prima di 42 chili a metro, poi di 48, poi di 50, poi di 55, infine di 60. La Società tenne fermo come massima concessione a 55 chili per quanto già eccessivi, ma il tecnologo teneva ai 60, e non potendo far commettere simile pazzia alla Società volle riservarla pel Comune! E dopo anche a negare che la municipalizzazione sarà un'ottimo affare pel Municipio. Dalla mattina si conosce il buon giorno.

La Conferenza Chimitri al Collegio Romano. — Ieri al Collegio Romano l'on. Bruno Chimtri tenne la prima conferenza del ciclo indetto dalla « Società per l'istruzione della Donna » sotto la presidenza onoraria di S. M. la Regina Margherita, dal titolo « Rivendicazioni giuridiche e progresso sociale della donna italiana negli ultimi 50 anni ».

L'augusta Sovrana fu ricevuta dal presid. cav. uff. on. Pietro Milanesi e dal Consiglio della Società, composto dalla sig. Adelaide Mariani, pr. - dalla cont. Maria Pasolini, v. p. - dalla sig. Lucia Striegher, segr. - e dalla sig. S. Cammarata Adorno, cass.

Erano anche presenti S.E. il Ministro dell'I. P. on. Daneo, il prefetto sen. Annaratone, il sindaco Nathan, l'on. Schanzer, il gen. Bedio, l'on. Wollemborg, il comm. Cigliatti, il conte Sforza.

In terza pagina pubblichiamo la interessantissima conferenza. L'oratore interrotto frequentemente da applausi, ebbe in ultimo la più lusinghiera delle ovazioni.

S. M. la Regina e tutti i personaggi intervenuti si congratularono con l'illustre conferenziere.

Fra le numerosissime signore e signorine intervenute ricordo: la pr. Aldobrandini, la contessa Rasponi, la contessa Suardi, la contessa Mazzarini, la contessa Carrogonate, la contessa Bava-Beccaris, mad. Tourin, la contessa di Villamarina, la contessa Faina, la contessa Ferraguti, la contessa Suardi, la baronessa Montel, la contessa Bandini, la marchesa Isabella Guglielmi e figlia, la figlia del Prefetto signor Annaratone, la contessa Centrini, le signore e signorine Grassi, Tagliacozzo, Sciaccia, Agbeit, Cervelli, Cogioli, Dente, Georgi, Sorì, Ferrero, Salvioni, Gabrielli, De Benedetti, Ricci, Picia Caselli, Conti, Berzi, Volonnè, Franchellini, De Martino, Piperno, Rienzi, Bedarati e Prinzi.

Pro Roma marittima. — Per festeggiare il 6° anno di vita della loro Associazione, i soci del Comitato « Pro Roma Marittima » si riuniranno a lieto simposio, Domenica 13 febbraio prossimo, alle ore 13 precise, nella sala maggiore del caffè Faraglia in piazza Venezia, gentilmente riservata al Comitato per tale circostanza.

I soci che desiderano intervenirvi possono ritirare le tessere, contro pagamento di L. 10, presso la sede sociale, piazza S. Nicola de' Cesarini n. 3 p. 2°, tutti i giorni, eccettuati i festivi, dalle 10 alle 14, e ciò sino a tutto il 10 febbraio p. v.

Camera di commercio. — Il Commissario generale dell'Esposizione internazionale di arte del centenario, che com'è noto avrà luogo in Buenos Ayres nel corrente anno, comunica essere a buon punto la preparazione al concorso da parte delle Germania, dell'Italia, del Belgio, del Chili, degli Stati Uniti, della Svezia e della Spagna. La quale inoltre invierà per la sezione retrospettiva le opere dei suoi più celebrati maestri.

Il Commissario predetto preannunzia poi che fra breve visiterà anche il nostro paese il signor De la Checeva, rappresentante generale dell'Esposizione in Europa onde concordare quanto è necessario alla partecipazione italiana.

L'Esposizione degli Acquarellisti — Ieri mattina alle Cadute dell'Orologio venne inaugurata alla presenza dei Sovrani la XXXIV Esposizione degli Acquarellisti.

Erano a ricevere le LL. MM. il presidente prof. Ernlo Eralli, il segretario prof. cav. Augusto Gubbé e il consigliere Augusto Corelli, il sindaco Nathan, il prefetto Annaratone, il conte Di San Martino, Pubblico numeroso ed elegantissimo. Le LL. MM. si compiacquero vivamente col presidente di queste belle ed interessanti mostre e si trattennero personalmente con molti artisti presenti.

L'Esposizione, di cui parla in altra parte del giornale il nostro critico, rimarrà aperta fino al giugno e non mancherà, come di consueto, di essere gradito convegno della cittadinanza romana.

Conferenze. — Stasera alle 21 per la Associazione della Stampa, il prof. Felice Momigliano terrà una conferenza sul tema: « L'Arte nella mente di Giuseppe Mazzini ».

La conferenza di Adone Nozari, già preannunziata per lo stesso giorno, avrà luogo invece il 28 gennaio.

— Stasera all'Università popolare alle ore 20 il prof. E. Bonfet parlerà della Scuola del teatro; a Milano ed alle 21 il prof. G. Pardo: Dell'elettorato in Europa e del suffragio universale.

Ingresso libero

Conc
l'Aula M
mericano
certo a b
de' Paoli
Accompa
di guard
programm
ne *L'Ar*
Assistet
mons. Ta
Jacona, le
i conti Gi
pini, il co
merosi sig
legio Jore

All'Ec
ieri, nel
luogo l'Al
lanza dell
Nella pa
si presenta
sotto la gu
di. Taglia
Nel cor
a tutti i b
furono con
bata, in u
gigantesco
dolci e st
Intervenn
sori Vecch
cav. Mario
scolastico
La lista
rio, prof. T
che fecero

Un vi
minicia la
Il nostro
che il sig.
bella cel a.
La cartel
— A Fic
Per avrebbe

Sbalor
festuata una
tali nei loca
Corso Umer
Tale vend
Casa di Sm
breve tempo
tappeti di t
Occasione
perare a pre
ticoli. Ingre
Provate i

18 ritratti
«Liberty»
fo in Italia
fotografiche
dei prezzi v
Stabilimen
Emanuele 17
Fabbrica a
bromuro - M
Il solo Stu
e quelle che
CANCELLE

ANTA
guari
Chiedere opus

MOVIME
Società Ve
coledì da Sues
— *L'Alberta*
per Liverpool.
— *Il Barbari*
La Veloce.
Barcellona, Las
panato nella n
petto a Buenos

I funerali di Masaniello Parisio.

ieri ebbero luogo i funerali del comm. Masaniello Parisio.

Il carro di 1ª classe mosso dall'ospedale del Celio, alle 16, seguito da una folla commossa di amici e di ammiratori del compianto maestro.

Seguiva il carro il piccolo figlio del maestro, Raffaele, di otto anni.

Reggevano i cordoni a destra il colonnello De Marinis, in rappresentanza del Corpo di Stato Maggiore e il marchese Calabrini per il R. Club Alpino; a sinistra il cav. uff. Pecoraro, in direttore della Scuola magistrale di scherma e il concello cavalcanelli, rappresentante della Federazione scherm stica, in qualità di nostro concittadino d'origine di M. Parise, comm. Bombelli con il figlio Ugo, il cav. uff. Carlo Pessina, vice-direttore della Scuola magistrale di scherma, gli on. Santini, Lasava, Tedeschi, De Amicis, il Prefetto Annaratone, il comm. Errante, cons. di Prefetture, il capitano Casa, rappresentante del gen. Brunati, il colonnello di S.M. Scotti, il generale Castellani e tutta la Scuola magistrale in corpo e una rappresentanza dei reggimenti di Roma.

Sul carro si notavano parecchie e belle corone, fra cui quelle della famiglia, della comm. Bombelli, dei maestri Agostino e Aurelio Greco, del 1° e 2° regg. granatieri, del Corpo di Stato Maggiore e di vari istituti militari del regno.

Il corteo prosegui per via Cabicana, via Mercanzia, S. M. Maggiore, via Farini, via Cavour, piazza dei Cinquecento, e sostò dinanzi alla Piccola Vaticana, dove presero la parola il cav. De Simone in nome degli schermitori italiani e il cav. Pecoraro in nome della Scuola magistrale. I quali dettero l'estremo saluto alla salma, che venne quindi trasportata sul carro funebre preparato alla stazione, accompagnata da due maestri di scherma e da due allievi e proseguirà per Napoli per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Il convoglio della salma funebre provvide con la prima scorta la Ditta del cav. Raveggi di via Palermo.

F. G. R. — Al primo Congresso italiano per le case popolari, che avrà luogo in Milano nei giorni 23 e 24 del corrente mese, il Municipio di Roma sarà ufficialmente rappresentato dagli assessori comm. Cassetti e prof. Montemartini e dal cons. avv. Rubbi.

Avvisi d'asta. — Alle ore 11 di sabato 5 febbraio p. v. in Campidoglio, innanzi all'on. sindaco, od a chi per esso, avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori occorrenti per la sistemazione del Lungotevere Nazario ed Augusta distinti in due lotti:

1° lotto — Sistemazione a sezione ridotta del Lungotevere Marzio tra il Ponte Umberto I e il Ponte Vittorio in riva sinistra, nonchè delle eventuali rampe di raccordo e scale di discesa dal Lungotevere alle limitrofe vie per l'importo di L. 70,000.

2° lotto — Sistemazione a sezione ridotta del Lungotevere in Augusta tra il Ponte Cavour e la Passeggiata di Ripetta in riva sinistra per l'importo di L. 30,000.

Alle ore 11, di giovedì 27 corr., in Campidoglio, innanzi all'on. sindaco, od a chi per esso, avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura dei cappelli e berretti per il personale della nettezza urbana durante l'anno 1910 per cui è prevista la spesa di L. 4161,80.

Per gl'insegnanti di lingua inglese. — E' aperto un concorso per l'insegnamento d'inglese alla scuola media commerciale di Roma. Le domande vanno prodotte prima del 15 febbraio al Ministero di A. I. e Commercio — Ispettorato generale Commercio — dal quale si possono ottenere le condizioni del concorso.

A proposito di un falso vescovo — Riceviamo e pubblichiamo:

Egr. sig. direttore del *Popolo Romano*.

Roma, 29 gennaio 1910.

I giornali di questa sera, sotto il titolo « Un falso vescovo » pubblicano il resoconto di una causa svoltasi alla Corte d'appello d'Ancona, la quale avrebbe ordinato la chiusura in un manicomio di un certo Alfonso Maria Bargnoni.

Tengo semplicemente a dichiarare che nella mia famiglia non vi ha alcun Alfonso Maria Bargnoni.

La ringrazio e mi dico

Dev. suo

Bargnoni cav. Antonio
chirurgo dentista in Roma.

Concerto di beneficenza. — Ieri nell'Aula Massima della Cancelleria, il violinista americano Sonia Colbertson, tenne l'annunziato Concerto a beneficio della Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli.

Accompagnato al piano dal maestro Emerick Krig il giovane e valoroso artista eseguì uno scelto programma, sanzionato calorosi applausi, specie ne *L'Ave Maria* di Schubert.

Assistevano al Concerto: il cardinale Agliardi, mons. Tacconi Galluzzi, arc. di Costanza, l'abate Ilarosa, le contesse De Witten, la contessa Agliardi, i conti Gazzoli, Silvestri e Perel, il marchi. Rapphi. Fidanza, il dott. Fontano e altri numerosi signori e signore, oltre gli alunni del Collegio Nord Americano.

All'Educatorio «E. Pestalozzi» — Ieri, nel locali dell'Educatorio Pestalozzi, ebbe luogo l'Albero di Natale per gli alunni e le alunne della scuola.

Nella palestra ginnastica tutti i piccoli scolari si presentarono agli interessanti cantando un inno sotto la guida delle maestre sigg. Scola, Lombardi, Tagliamonte, Mingoni e Andrinelli.

Nei corridoi, trasformati in refettori, fu servita a tutti i bambini una lauta colazione, indi tutti furono condotti in una sala appositamente addobbata, in mezzo alla quale era stato collocato un gigantesco Albero di Natale ricolmo di giocattoli, dolci e strenne,

Intervennero l'ass. della P. L. Canti, i professori Vecchia dell'Università, Tauro e Di Donato, i cav. Martorelli, Mingoni, Vecchioni e l'ispettore scolastico Calcagno.

La festa fu diretta dal direttore dell'Educatorio, prof. Taffini, e dalla direttrice sig. Taverni, che fecero egualmente gli onori di casa.

Un vincitore della tombola — Cominda *Ilalia* del vinciton!

Il nostro corrispondente da Ancona ci telegrafa che il sig. Armando Montevarchi ha vinto la tombola di L. 31, ventunesimo estratto.

La cartella porta il n. 14, registro 37.857.

— A Fiesole il nuovo comunista Tardioli Arturo arrebbe fatto tombola col 16° estratto.

Salario. 22 corr. e giorni seguenti verrà effettuata una importante vendita di tappeti orientali nei locali della Ditta Palladino e Pignalosa, Corso Umberto I. 107-168.

Tale vendita verrà eseguita per conto di una Casa di Smirne nell'intento di liquidare nel più breve tempo possibile una forte rimanenza di tappeti di tutte le qualità e dimensioni.

Occasione eccezionalmente conveniente per comperare a prezzi mai fin'ora praticati per tali articoli. Ingresso libero.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

12 ritratti L. 2,50 (6 a cartolina e 6 visite «Liberty») G. BORGHESE & C. Unico fotografo in Italia che sia anche fabbricante di lastre fotografiche, quindi è il solo che può praticare dei prezzi veramente eccezionali.

Stabilimento fotografico — Corso Vittorio Emanuele 178 bis (giardino della Cancelleria) Fabbrica a macchine per le lastre al gelatinobromuro - Mantellate 16-16-a - Roma.

Il solo Stabilimento fotografico G. Borghese è quello che trovasi nel GIARDINO DELLA CANCELLERIA e non ha succursali.

ANTAGRA - BISLERI

guarisce la Gotta e la Diatesi urica

Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C. - Milano

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Veneziana — Il *Caloria* è partito mercoledì da Suez per Porto Said.

— L'*Alberto Treves* è partito martedì da Algeri per Liverpool.

— Il *Barbarigo* è giunto a Karachi martedì.

La Veloce. — L'*Italia* proveniente da Genova, Barcellona, *Las* Palmas, Rio Janeiro e Santos, è passato nella notte di mercoledì a Monteridio diretto a Buenos Ayres.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 18-37 - Amm. 18-24

Un'associazione di ladri — Il giorno 22 dicembre u. s. fu consumato un furto in danno di Esterina Sidri in Venezziani, ab. al vicio Regina Margherita 187, int. 7.

I ladri rubarono oggetti d'oro ed effetti di biancheria, per il complessivo ammontare di L. 7000. La Sidri denunziò il furto al Commissariato di Viminale che fece delle indagini, senza però approdare a nulla di concreto.

Intanto la Questura centrale aveva spedita a tutti i commissariati della città, una circolare per continuare nella ricerca degli autori dello svaligiamento.

Il 31 Perilli, commissario di S. Eustachio, coadiuvato dal delegato Lucchesi, iniziò delle indagini e riuscì a scoprire un dato di fatto molto importante.

Il giorno precedente a quello, nel quale venivano perpetrato il furto alla Sidri, alcuni ignoti avevano rubato uno scalpello di proprietà di un muratore che lavorava a delle riparazioni nell'osteria di Cleerchia in v. dei Marsi 21, fuori di porta S. Lorenzo.

Il giorno dopo il furto alla Sidri, la P. S. aveva sequestrato uno scalpello trovato sul luogo del reato, uno fu mostrato al muratore, che lo riconobbe per quello che gli era stato involato.

Le ricerche del cav. Perilli allora continuarono con più alacrità e, specialmente nell'osteria di Cicerchia, ove probabilmente i ladri dovevano convenire.

Infatti i sospetti caddero su alcuni frequentatori di detto locale, la maggior parte pregiudicati.

Dopo altre indagini riuscì finalmente, che il furto in danno della Sidri, era opera di una vera associazione di ladri.

E la sera del 16 gennaio il delegato Lucchese, coadiuvato da tutta la squadra di S. Eustachio, arrestò nei rispettivi domicili le seguenti persone:

Giuseppe Raimondi capo dell'associazione, vigilato speciale, abitante in via Brescia 21; Michele Alceo, reduce dal domicilio coatto; Raffaele Ammo Di Matteo; Angelo Morbitello, ricercato perchè deve scontare 5 anni di domicilio coatto; Antonio Catanacci, autore di 10 furti, ricercato perchè contravventore alla vigilanza speciale e Federico Nastteri, vigilato speciale, abitante al vicolo del Cogollo 5.

Gli arrestati furono condotti al Commissariato di S. Eustachio, ove furono interrogati.

Essi dapprima negarono di essere gli autori dei furto, ma infine confessarono tutto.

Dalle altre indagini eseguite risultò che una parte della refurtiva era stata venduta per L. 1000 ad un compratore del Monte di Pietà.

Questa L. 1000 furono divise, in parti uguali, fra i ladri.

Il resto della refurtiva fu venduta al barbiere Francesco Piermarini che ha bottega al Corso d'Italia 46.

Ieri, appunto, costui fu arrestato e la sua casa fu perquisita.

Vennero sequestate tre casse contenenti roba di refurtiva.

Sembra, quindi, che gli arrestati siano anche autori di altri furti.

La speranza, perciò, fa invito a coloro, i quali in questi ultimi mesi subirono dei furti, a recarsi al Commissariato di S. Eustacchio, per ogni eventuale riconoscimento di refurtiva.

Rissa. — Iersera, dopo la mezzanotte, in p. Cavour, in seguito v. Lucrezio Caro, si accese una clamorosa lite, per ragioni sconosciute, alla quale presero parte il muratore Filippo Murli, il pontarulo Antonio Marulli, il muratore Luigi Soldini, il manovale Generoso Cenciarelli, Domenico Piccioni ed altri due rimasti sconosciuti.

Alcuni cittadini che assistevano alla lite si recarono al Commissariato di P. S. a denunciare quanto accadeva.

Si recò subito in piazza Cavour la guardia di città in borghese Domenico La Vaccari, la quale tentò di calmare i rissanti.

Ma nostoro, alle prospettive della guardia, si accinsero maggiormente gli uni contro gli altri e rivoltisi, poi contro l'agente l'oltraggiarono e lo malmenarono.

Dopo una viva colluttazione il La Vaccari potè arrestare il muratori Murli, ma costui, aiutato dai compagni, riuscì per ben tre volte, a sfuggirgli dalle mani.

All'ultimo tutti si diedero alla fuga, inseguiti dal La Vaccari.

Giunti in via Pier Luigi da Palestrina, il Murli minacciò la guardia con un rivoltella, ed allora il La Vaccari rispose esplodendo tre colpi della sua rivoltella in aria, per richiamare l'attenzione di altri agenti.

Accorsero infatti in suo aiuto molte guardie e alcuni carabinieri della stazione di Prati, i quali arrestarono i cinque rissanti.

Ferimento. — Ieri vennero a questione, per causa di giuoco, nell'osteria apparteneute ad Alberto Caporelli in via Casilina 20, Giulio Fiori e Michele Sammartini venteuni.

Quest'ultimo vibrò al Fiori una coltellata al fianco sinistro, guaribile in 8 g. a S. Giovanni.

— Per futili motivi, ieri, vennero a questione certa Annunziata Bartolaganni, abit. in via delle Carrozze 59, e la sua domestica Elvira Cerqueti. Passate a vie di fatto la Barbuganni vibrò alla Cerquetti un colpo di sbiavo sul viso, producendole ferita che, a S. Giacomo, fu giudicata guaribile in 25 giorni.

— Iersera, dinanzi all'osteria Catena, in via Flaminia, si accese una violenta questione per motivi d'interesse, fra il cameriere Luigi Colletti e certo Giovachino Tirelli.

Dalle parole passati a vie di fatto. Il Tirolli colpì il Colletti con varie bastonate alla testa.

Quest'ultimo riportò quattro ferite al cuoio capelluto per lo che a S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

Il solo sbaglio. — Il fabbro ferraio Giulio Corsi di anni 50, abitante in Borgo Pio 85, beve ieri del sublimato, scambiandolo per acqua.

A S. Spirito fu giudicato con riserva.

Suicidio. — La sera del 18 corr. proveniente da Ponte Galera riparava all'ospedale Fate Bene Fratelli a S. Bartolomeo all'Isola certo Face Angelo, affetto da polmonite. Ieri mattina eludendo la vigilanza degli infermieri scavalcò la ringhiera della propria stanza gettandosi nel Tevere. L'infelice, travolto dalla corrente, annegò. Invano i barcaiuoli accorsi ne cercarono il cadavere.

Lascia la moglie De Crocci Luisa.

Arresto di un prepotente. — L'altra notte circa le 4, la guardia di piantone in piazza dei Genù, Rona Calogero, vedute un topnista che percuoteva sua moglie Gina Gli si avvicinò per identificarlo, ma lo sconosciuto oltraggiò l'agente e, dichiarato in arresto, oppose viva resistenza.

Allora il Rona esplose un colpo di rivoltella in aria per richiamare l'attenzione di qualche collega e diffatti sopraggiunta la pattuglia dei carabinieri il ribelle fu arrestato. Egli è certo Felice Pracchi.

L'opera dei pattuglioni. — Nelle 24 ore decorse i pattuglioni procedettero a n. 19 arresti, di cui quali 9 per misura di P. S. e 4 in flagrante reato.

Furono elevate 49 contravvenzioni e presi i seguenti provvedimenti sugli arrestati dai pattuglioni dal 18 al 19 corr.: denunciati all'autorità giudiziaria 5 - rimpatriati obbligatoriamente 2 - rilasciati 5.

Le gesta dei ladri. — In seguito alle indagini praticate dal delegato Trento nel sotterraneo dell'osteria condotta da Maria Pagliari, sita in via Tiburtina 46, furono rinvenute e sequestrate 16 forme di formaggio pecorino, involate l'altra notte in danno di Rinaldo Grilli, proprietario del magazino sito in via delle Mura anni. 46.

Appena il funzionario ebbe scoperta la refurtiva, il marito della Pagliari, Paolo Del Frate, si diede a fuga precipitosa, dileguandosi.

Intanto la Pagliari fu trattenuta in arresto.

Continuano le indagini per accertare tutte le responsabilità.

Morte repentina. — Ieri alle 14, in una stanza del primo piano all'Albergo della Sediola in via Sediari 8, ove abitava da circa otto mesi, cessò di vivere repentinamente certo Costantino Buono di n. 78 da Acqua Fantosa (Caserta).

Il Buono che, a quanto assicurasi, era in possesso di valori, oltre la grave età, era anche malaticcio.

Il cadavere di lui rimase a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Incendio — Iersera alle 24.30, si sviluppò un incendio nel fienile di Luigi Salza, sito in via Flaminia 188.

Avvertiti, accorsero prontamente sul posto i vigili del Comando, i quali dopo un'ora di lavoro, riuscirono a domare il fuoco.

Rimasero vittime dell'incendio un mulo ed un somaro che si trovavano nel fienile.

I danni ascendono a L. 1000. Il fienile non era assicurato.

Il fuoco sembra sia stato causato per la sbadataggine di certo Lorenzo Aquilante, il quale lasciò cadere un fiammifero acceso o un po'di brace della sua pipa, sul foraggio esistente in detto locale.

La pagina delle disgrazie. — Ieri la stiratrice Angelina Patrignani di anni 24, venne morsa da un cane e rimase in osservazione a S. Antonio.

— Il carrettiere Francesco Fuselli di anni 18, nell'entrare col carro in un cantiere in via Carlo Botta, urtò violentemente con la gamba destra contro il cancello e ne riportò frattura guaribile in 30 giorni.

— Iersera il rappresentante di commercio Alberto Volterra, pattinando nella sala Pichetti, perdette l'equilibrio e cadde in terra.

A S. Giacomo gli fu riscontrata la distorsione dell'articolazione tibio-tarsica destra e fu giudicato guaribile in 8 giorni.

— Ieri l'operaio Augusto Conti, lavorando in via Portuense, cadde da un ponticello alto circa 2 metri.

Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

— Il ragazzo Paolotti Antonio, ieri mattina, nel cortile del Collegio militare, in via della Lungara, mentre correva inciampò e cadde riportando la frattura dell'omero sinistro.

A S. Spirito 30 giorni.

Il guardiano Pascucelli Natale mentre ieri trasportava alcuni mattoni nel nuovo fabbricato del Ministero di Agricoltura in via delle Finanze, cadde producendosi contusioni per cui ne avrà per 15 giorni a S. Antonio.

— Tale Anfini Ernesta ieri mentre si recava dal macellaio in via Domenico Fontana, scivolò e cadde procurandosi frattura al piede sinistro.

A S. Giovanni 40 giorni.

Monte di Pietà di Roma.

Sabato 22 gennaio 1910 - La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 9 marzo 1909.

La 1ª *Custodia* vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 23 marzo 1909.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 21 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti
vincolati ad un anno 3.50 0/0

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La replica di *Maia*, datasi ieri sera dinanzi al solito elegantissimo pubblico deve essere ripetuta in abbonamento, procurò le più fragorose accoglienze a Emma Carelli, protagonista ineccepibile, e con lei al Grassi, al Viglione-Borghese ed al m. Mascagni.

Oggi riposo. Domani seconda replica di *Maia*.

Domenica unica rappresentazione diurna a prezzi popolari — come da concordato con il Comune di Roma — della *Bohème*.

Esordirà in Giachetti, l'Isola, il Grassi, il Viglione, il Ciostio, il Malatesta, il Mentasti.

Dirigerà il m. Mascagni.

Argentina. — Con successo ieri si replicò *Regina* di Civalni.

Stasera a richiesta si ripete *Quando i cavalieri evano prodi*. Precederà *La casa dei cardinali*.

Domani prima rappresentazione della nuova commedia di Gavault, *La piccola cioccolattiera*.

Domenica nella diurna *La casa dei cardinali* e *La casa della befe*, nella serata *La piccola cioccolattiera*.

Valle — Oggi prima rappresentazione della parodia di Vincenzino Scarpetta, nuova per Roma, *L'Aggina d'o mare*, rappresentata a Napoli con grandissimo successo cinquanta sere consecutive.

Nazionale — Nella replica di ieri *Mallrok* ebbe conformato il successo della prima sera, specialmente al secondo atto.

L'autore, gli artisti e il m. Riechieri ebbero vivi applausi e furono più volte evocati al proscenio dopo ogni atto.

Corradetti, la Maresca, Pasquini riscossero naturalmente le maggiori lodi: furono replicati le romanze di *Alba* (Elodia Maresca) e *Arnoldo* (Pasquini) ed il successivo duetto al 2° atto.

La messa in scena destò ammirazione senza limiti.

— Stasera *Un sogno di valtzer* e domani nuovamente *Mallrok*.

Quirino. — Si ripete stasera un *Sogno di valtzer*, che procurò ieri all'Imbimbo, la Claire, il Bertini e gli altri vivo ovazioni.

Adriano. — Questa sera alle 21 darà il suo grande concerto il celebre violinista Franz von Vecsey, che tanto entusiasmo ha destato l'altra sera al Coreo.

Egli eseguirà un programma completamente nuovo.

L'Impresa invita coloro che hanno fatte prenotazioni a ritirare i biglietti al botteghino del teatro.

Salone Margherita. — Pubblico elegante, affollato ed assai chiassoso accorse ieri all'inaugurazione del Salone Margherita.

Il programma fu in grande parte applaudito.

Si distinsero nella prima parte la Woglinda e gli acrobati Trio Dally 's.

Iertin nella seconda parte destò il più vivo interesse nelle sue istantanee imitazioni: quelle di Loyer Nanon, della giapponese Tau-Iofa, e soprattutto la splendida tiratrice americana, Miss Clottilde, furono assai applaudite.

Olympia. — Stasera, Madame Ilidaeca, il creatore della macchietta ha la virtù di ricomporre tutte le sere Pelegasse saloon in via in Lucina.

Questa sera debutto del Trio Lommy, accentrici.

Ilrizo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina — Quando i cavalieri erano prodi..., ore 21.
Valle — Gli artisti d'o mare, ore 21.
Nazionale — Un sogno di valtzer, ore 21.
Quirino — Sogno di valtzer, ore 21.
Adriano — Concerto Franz Von Vecsey, ore 21.
Metropolio — Spettacolo variato, ore 21.30.
Salone Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 15.30 alle ore 23.30 — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Sovrinelli — Spettacolo variato, ore 15 e 21.30.
Acquario Romano — Saltarellina, ore 17 e 21.
Sala Umberto I — Teatro di varietà, dalle ore 17 in poi.

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

FERNET-BRANCA
Specialità del
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Ultime Notizie

La relazione al Re.

Nell'udienza di ieri, furono sottoposti alla firma di S. M. il Re i seguenti Decreti:

Ministero del Tesoro.

Concessione di un prestito di L. 2.000,000 al Comune di Torino.

Nomina del prof. Raffaele Luigi Giorgi e Giuseppe Romagnoli a membri della Commissione permanente tecnica artistica monetaria.

Ministero di Agricoltura.

R. D. che accetta le dimissioni del Consiglio di Amministrazione della Camera Agrumaria di Palermo e nomina il R. Commiss., stabilendone le attribuzioni.

R. D. che nomina il dott. Enrico Quajat, direttore della stazione bacologica sperimentale di Padova.

R. D. che promuove l'ing. Giuseppe Colucci a direttore effettivo della R. Scuola d'arti e mestieri di Pausola (Macerata).

R. D. che promuove il sig. Iavarone Antonio Professore ordinario nella suddetta scuola.

RR. DD. di nomina dei Presidenti dei Collegi probivirali in Cremona, Genova, Campomorone, Firenze, Mouza (industrie tessili) Mouza (industrie cappelli), Milano e Carrara.

Ministero della Guerra.

Affrancamento dalle zone di servitù militari, adiacenti all'ex polveriera di S. Paolo (Torino).

Ministero della marina.

Richiamo alle armi, per mesi tre, dei militari di prima categoria del C. R. E. in congedo illimitato appartenenti alle classi 1888 e 1884.

Ministero della P. Istruzione.

Nomina del prof. Giuseppe Oddo a direttore della scuola tecnica (farmaceutica superiore).

Nomina a ispettore scolastico del sig. Quirino Esposti.

Nomina a presidente del Conservatorio femminile di Milano del prof. Paolo Cipolli.

Ministero dei lavori pubblici.

Concessione di sussidio (L. 1940) al Comune di Barbarano (Vicenza) per la costruzione « di una variante al tratto di strada comunale denominata " La Scadelletta „ ».

Concessione di sussidio (L. 2500) al Consorzio degli eredi della strada vicinale Toclazzo-Lamponi in Comune di Minervino Murge (Bari) per la sistemazione della strada consorziale.

Concessione di sussidio (L. 3250) al Comune di Corsano (Lecce) per lavori di sistemazione della via Catrille.

Nell'Etiopia.

(S) **Addis Abeba,** 19 — Il paese continua a mantenersi tranquillo e sembrano migliorati i rapporti fra il Negus ed i Goras.

I movimenti dei capi sono ancora sospesi nè si possono ritenere prossimi.

Degiac Balila, governatore di Harrar, è giunto a Addis Abeba.

Degiac Abebè è ancora a Macallè, ma il suo richiamo è definitivamente stabilito.

In questi ultimi giorni è stato accolto un leggero miglioramento nella salute del Negus che non può però dar luogo ad alcuna speranza.

L'influenza dell'imperatrice è prevalente.

Per i funerali dell'on. Costa.

Ai funerali dell'on. Costa la Camera sarà rappresentata dal presidente, on. Marcora e da quegli altri membri dell'Ufficio di Presidenza che, avvisati tutti telegraficamente, potranno recarsi in tempo ad Imola.

Ministero Esteri.

Il *Figaro* annuncia che l'Ambasciatore d'Italia, conte Galleani, il quale partiva ieri da Parigi, ha ricevuto dal Presidente della Repubblica, Fallières, le insegne di Gran Croce della Legion d'onore.

Il Presidente ha voluto così manifestare al conte Galliea il suo ricorescimento per la di lui partenza.

×

Il R. Console a Sentari ha telegraficamente riferito al Ministero degli Esteri che il maggiore Kinuil, il quale aveva voluto arrestare il capitano Romolo, è stato, dopo interrogatorio del Consiglio di guerra ed esame medico, dichiarato pazzo e richiamo in un manicomio.

Ministero Finanze.

L'on. Arlotta è partito ieri per Napoli col treno diretto delle ore 16.30.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Iersera alle 9,10 è partito per Milano il Ministro Luzzatti.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che sono in comunicazione oggi, 21, colle sottoindicate stazioni:

« Venezia » con Capo Mele — « König Alberto » con Barcellona — con Ponza — « Verona » con S. Giuliano di Puglia.

Ministero Marina.

Un disegnatore infedele.

In seguito a fondati sospetti, la scorsa notte venne eseguita una perquisizione nella casa del disegnatore delle costruzioni navali Alfredo Cordon.

Nella perquisizione, eseguita personalmente dal vice questore di Roma, furono sequestrati diversi disegni e documenti appartenenti alla Direzione Generale delle Costruzioni Navali, nessuno però relativo alla nostra difesa marittima o allo nuove costruzioni navali.

Il Cordon, invitato a recarsi in Questura, è stato trattenuto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Egli è nato a Roma il 20 giugno 1871 da Maturino Cordon e da Felicia Moscatelli; e presta servizio al Ministero della Marina dal 5 febbraio 1908.

Divisione navale a Gaeta

(S) **Gaeta,** 21. — Stamane, nonostante il pessimo tempo, la divisione navale composta delle navi « Margherita, Benedetto Brin, Agordat, Garibaldi » comandata dall'ammiraglio Grenet.

La divisione navale resterà a Gaeta qualche settimana.

FRANCIA

Processo dei maestri
contro il card. Lucon.

(S) **Reims,** 20. Il processo intentato dai maestri al cardinale Lucon è cominciato oggi al tribunale civile. Il cardinale, accompagnato dal vescovo, è giunto in automobile.

E' questo il primo dei processi intentati dai maestri contro uno dei firmatari della lettera dei vescovi, che vieta l'uso di alcuni manuali scolastici.

L'udienza è aperta con grande affluenza di pubblico.

Il Presidente dichiara che non sollevarà alcuna manifestazione e fa appello alla tolleranza dei presenti.

L'avv. Andrea Hesse, sostenendo le conclusioni dei maestri, dichiara che questi, nel intentare il processo, non obbedirono ad alcuna idea di vendetta, ma vollero soltanto affermare la loro dignità e difendere la loro carriera. Essi vogliono la libertà dei vescovi insignata ed insplicabile.

Hesse dice che colpendo i maestri si vuole colpire la scuola laica. Il Cardinale Lucon fu il primo ad essere incriminato, perchè fu il primo ad insistere la lotta contro la scuola laica, facendosi patrono delle Associazioni dei padri di famiglia.

Hesse aggiunge che nel maggio 1909, essendo riuniti a Roma 60 vescovi in occasione della beatificazione di Giovanna d'Arco, il Cardinale Coullié rilasciò un primo progetto di manifesto che sfociava al sentimento alla Segreteria di Stato del Vaticano.

Questo aggiunse una violenta protesta contro la neutralità.

Su tale testo i vescovi furono chiamati a formulare le loro osservazioni e a redigere la lettera episcopale che costituisce la base dell'attuale dibattimento.

L'avv. riconosce che i maestri non possono trovare nella lettera dei vescovi alcuna ingiuria o diffamazione, ma soltanto ingiustissimi rimproveri, le quali tattavia costituiscono i quasi delitti, nonostibili di procedimenti o domande di danni e interessi.

L'avv. *Hesse* esamina i diritti dei vescovi, riconosce loro quello di giudicare la scuola laica, quello di criticare libri scolastici e di domandare l'istituzione nella via legali ad anche quello di criticare l'insegnamento vecchio dei maestri; ma non riconosce loro il diritto di dire ai maestri al vangelo dell'insegnamento per diffondere principii di menzogna e di denigrazione.

L'avv. Hesse lascia al criterio del tribunale la valutazione del danno cagionato ai maestri.

All'uscita dall'udienza la folla ha acclamato il cardinale; sono pure state emesse alcune grida ostili.

RUMANIA

(S) **Bucarest,** 20 — La Principessa Elisabetta, cadendo accidentalmente a Sinaia, ha slogato alcuni legamenti senza gravissime un piede. Le sono stati ordinati alcuni giorni di riposo.

GRECIA

(S) **Atene,** 20. — Una parte della stampa raccomanda la convocazione dell'Assemblea nazionale e l'accordo dei partiti politici, a questo scopo, colla Lega militare.

Alcuni giornali dicono che sarebbe decisa in massima l'amnistia di Typaldos e del complice a condizione dell'allontanamento di Typaldos dalle Cicladi per qualche tempo.

Borse e Mercati

Roma, 20 gennaio 1910.

Dopo un esordio incerto e momentaneo ribasso generalmente migliori. La grande resistenza del mercato, non ostante l'avvicinarsi della liquidazione, è di buon augurio e indica che la tendenza del mercato va assumendo una nuova orientazione.

Rendita 3 3/4 0/0 cont.	104.05.			
Rendita 3 3/4 0/0 fine luglio	104.02 1/2 a 104.05.			
Rendita 3 1/2 0/0 cont.	102.50.			
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0	362 1/4.			
Banca d'Italia	1402 a 1403 a 1402 1/2.			
Commerciale	898 a 897 a 900.			
Banco Roma	109 1/2 - Omnibus 307 1/2 a 308 1/2 - Ferrovie			
1120 a 1115 a 1127 - Aquedo 267 a 266 a 268 -				
Ferriere 187 1/2 - Beni Stabili 392 3/4 a 393 -				
Imprese 98 1/4 a 98 - Carburo 514 a 525 - Im-				
mobiliari 265 1/2 - Molini 103 1/2 a 104 - Val-				
sesia 53 1/2 a 54 - Karra 260.				

CAMBI: Parigi 100.55 — Londra 28.32 — Berlino 123.75.

Cambio dazio doganale 21 Gennaio L. 100.53

Dal 17 a tutto il 23 gennaio 1910 fino a L. 100 a fiesato a L. 100.50.

BORSE ITALIANE — 20 Gennaio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 0/0	103 98	104 —	104 —	104 02
Id. fine mese	104 08	104 05	104 03	—
Id. 3 1/2 0/0	102 43	103 40	103 48	103 45
A. B. d'Italia	1403 —	1403 —	1402 50	1403 —
» Commerc.	900 50	899 —	898 50	—
» Cred. Ital	961 —	959 —	—	—
» B. Roma	109 50	109 50	—	109 —
Mediterranee	412 —	412 —	—	414 —
Meridionali	683 —	684 —	685 —	684 —
Cred. A. Terni	1845 —	1844 —	—	—
Venete	—	—	—	—
Navig. Gen.	356 —	556 —	—	—
Raffinerie	320 —	323 —	—	—
Arm. Ansaldo	268 50	—	—	—
Obbligaz				
Ferrov. 3 0/0	— —	366 50	— —	— —
» Merid.	— —	352 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	502 50	— —	— —
Fondi It. 4 1/2	— —	509 —	— —	— —
» 4 0/0	— —	516 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	—	507 —	— —
Cambi				
» Berlino	123 70	123 70	123 67 1/2	123 70
» Francia	100 53	100 52	100 45	100 50
» Londra	28 31	28 30	28 30	28 30 1/2
» Svizzera	100 30	100 33	100 25	—

Consolidati Media Uff. del Regno 19 gennaio

	con cedola	senza cedola	nettointeressi
3 0/0 netto	101.91 62	102.14 62	102.81 99
3 1/2 0/0 netto	102.53 99	101.78 88	102.35 52
3 0/0 lordo	71.91 67	70.71 67	71.19 15

BORSE ESTERE

	Parigi 20 Gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
	franco. 3 0/0 amm.	—	99 —	—
	» 3 0/0 perp.	99 12	99 12	99 15
PARIGI	ITALIANA 5 0/0	non quot.	non quot.	non quot.
	turca	93 50	93 50	93 40
	spagnuola	96 60	96 67	96 67
	rente austr.	99 20	99 25	98 95
	esteriore	—	65 50	65 40
	ungherese	—	97 50	97 25
	Egiziano 4 0/0	—	104 20	103 25
	Banca di Parigi	1782 —	1784 —	1782 —
	Banca Ottomana	—	717 —	715 —
	Credito Fondiario	—	—	—
	Azioni Suez	—	5015 ital.	—
	Lotti Turchi	—	120 —	121 25
	Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—
	sull'Italia	—	99 1/2	99 1/2
	su Londra	—	25 28 1/8	25 18 3/8
	su Madrid	7 20	—	—
	sull'Argentina.	—	—	—

Cambi	Vienna 20		Londra 20 Gennaio	
	19	20	20 chiusura	20 apertura
Cred. aus.	674 23	673 50	Consol.	83 7/8
Rend. oro	117	118 95	Italiana	103 1/2
» carta	95 10	95 10	Turca	94 1/4
Ungh. 4 0/0	93 35	92 40	Rimenti	96 1/4

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÉRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Monthrun

V,

In qual modo Remigio fece la sua entrata a Parigi.

Il mio povero cuore già distaccato dalle cose terrene s'era rifugiato in questo amore come in un ultimo compiacendosi in questa dolce e perpetua sofferenza di contemplare tutti i giorni i lineamenti di colei che amava...

— Marescialle! disse la regina raddrizzandosi.

— Oh! non l'offenda il mio amore che come lo detto era un culto. Supponevo che tali sentimenti passerebbero inosservati, che potrei stare muto ancorto in questa estasi, come un credente dinanzi all'altare. Ma vedo che mi sono ingannato. La calunnia ha sfiorato la mia pietà. Come hanno potuto leggere sul mio viso un sentimento che soffocavo con tanta cura? Non so. Ma poichè offende Vostra Maestà, o urta le meschine considerazioni umane, mi sforzerò di dimenticare a costo di morirne, e restituirò alla regina il ritratto che reclama, una concessione che mi rimaneva.

Anna d'Austria vide spuntare una grossa lagrima negli occhi del marescialle e ne fu turbata.

— Duca, disse con voce alterata le sono grata di una tale abnegazione, apprezzo per quanto vale il sacrifizio che mi fa e per provarle che non serbo rancore, eccole la mia mano.

E ciò dicendo la porse al marescialle che vi depose un bacio appassionato.

— A patto che lei mi dia di ritratto in questione al più presto possibile, soggiunse la regina.

— Parola di gentiluomo.

— E quando sarà?

— Al mio primo viaggio a Parigi.

— Faccia in modo che non sia differito di molto. Ed ora parliamo un po' delle cose di Stato riprese Anna con gioia manifesta.

Si produsse una nuova pausa. Remigio aveva lasciato la finestra per gettare uno sguardo inquisitore nell'alotti. Scorse il cardinale che procedeva rapido mente a fianco ad un romo vestito di nero, e con un largo feltro dello stesso colore.

— Il re! pensò Remigio.

— E difatto, chi altri se non il re poteva tenere il cappello in capo negli appartamenti della regina?

Il barone sentì l'imminenza del pericolo e risolse di scongiurarlo affrontando le convenienze. Irruppe nella saletta, pose un dito sulla bocca, come per raccomandare al marescialle che non l'interrompesse, e standosene in piedi dinanzi alla regina:

— Sig. Maestà, disse fermando la voce, è ccsì che fosi la conoscenza del signor de Montmorency. Certo non mi aspettavo l'onore insigne che mi era riserbato, di trovarmi faccia a faccia con Vostra Maestà...

E parlando ad alta voce perchè le sue parole fossero udite, Remigio ascoltava.

Un rumore di passi gli fece capire che il cardinale ed il re entravano nel salottino accanto.

— Sicchè, continuò senza interrompersi, non posso che ringraziare umilmente Vostra Maestà di aver voluto conoscere un quarto d'ora alla presentazione d'un modesto personaggio qual io mi sono.

Remigio non aveva ancora finito la frase quando Luigi XIII severo ed irritato penetrò nella saletta. Il marescialle aveva presagito un pericolo per cui si era alzato e se ne stava anch'egli in piedi dinanzi ad Anna d'Austria.

Il Re parve sconcertato.

— Ebbene! Eminenza che mi diceva lei? disse con voce aspra.

Richelieu si morse le labbra.

Sire, rispose, gettando uno sguardo terribile su Remigio, attesto a Vostra Maestà di aver detto il vero.

— Vede pure che non è così. La regina non è sola col marescialle, poichè il signore... S'interruppe e squadrò Remigio che sostenne senza apparenza di ogomento quell'esame sospettoso.

— Chi è lei? gli domandò Luigi.

Il marescialle giudicò opportuno prendere la parola.

Adesso capiva da qual pericolo Remigio aveva salvata la regina e lui.

— Chiedo perdono a Vostra Maestà, disse, ma non mi aspettavo l'onore di incontrarla questa sera al circolo della regina altrimenti a lei prima di tutti che avrei presentato il barone Remigio de Monthrun.

— De Monthrun... ripetè il re consultando i suoi ricordi. Aspetti un momento... Non è un barone de Montbrun che comandava alla porta Sant' onorato il brillante attacco che decise per cost dire, la presa di Parigi da parte del mio augusto padre?

— Proprio lui, Maestà, risposa il marescialle. Cosicchè lo do' suo figlio Remigio come il più leale e il più devoto gentiluomo che conosca. Ho per lui sincero affetto, e sono felice di rendergli in presenza del mio re, questo omaggio meritato.

— Benissimo disse, disse Luigi contento di cogliere in fallo il cardinale.

Indi volgendosi a Remigio.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.

— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —

Italia ..... Anno L. 30 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 53 - Sem. 29 - Trim. 15

— Con L'ECO DELLA MODA —

Italia ..... Anno L. 36 - Sem. 21 - Trim. 11
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 65 - Sem. 34 - Trim. 18

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 13 — Telefono 12-52 — Agenzia di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 269. Tel. 98-16. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2 la linea. Da misurazione ed corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Navigazione Generale Italiana

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE", Navigazione Italiana a vapore Capitale sociale L. 14.000.000

"ITALIA", Società di Navigazione a vapore Capitale sociale L. 10.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ

Partenze da Genova per **New-York** (toccando Napoli e Palermo) tutte le settimane.

Partenze da Genova per **Buenos-Ayres** (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) 6 volte al mese.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana,,

Per **Aden-Bombay-Hong-Kong** (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.

Per **Alessandria d'Egitto** (toccando Livorno Napoli) e Messina da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 — (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia al 14 e al 28 d'ogni mese, ore 16.

Per **Massaua** (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.

Per gli scali della **Soria** (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.

Per **Malta e Tripoli** (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21

Per **Patrasso-Pireo-Costantinopoli** (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.

Per **Patrasso e Pireo** (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23.30

Per **Pireo-Costantinopoli-Odessa** (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.

Per **Tunisi** (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19.25

Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce,,

Partenze da **Genova** per **Santos** (toccando Tenerifa) ogni mese.

Partenze da **Genova** per **Porto Limon e Colon** (toccando Marsiglia, Barcellona e Tenerifa) al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri della tre Società, Corso Umberto I n. 419-421.

N. B. — Riproduzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: con economia.

TARIFFA

Corrispondenze 25 parole L. 1, ogni parola in più c.

25 parole L. 1	I Categoria	Aggiunta 25 Cent. Sest.
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di mariti, avvisi di del lotto, cessioni di negozi, Banchi pronti, difficile, affitti di appartamenti e locali, ville e stabilimenti, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.	
25 parole C. 75	II Categoria	Aggiunta 25 Cent. Sest.
	Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, case mobiliate, servo, cassiere, ecc.	
25 parole C. 50	III Categoria	Aggiunta 25 Cent. Sest.
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di cameriere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: fruttivendoli, contadini, maestri, persone di servizio, vendite per cessazione di oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di piccola entità.	

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 50 per cento.

L'AMMIN.

LIQUORE STREGA ALBERTI BENEVENTO

PARAFULMINI IMPIANTI ELETTRICI TELEFONI, ECC.
Fratelli
DALLE MOLLE
Due Macelli 10-11
Roma

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, insonnia, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.

Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N 58

IL DIABETE ritenuto finora ingiuaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Lilinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi* Napoli — Via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti.

LE MALATTIE DI STOMACO e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l'*Antiepsipatolo* Lombardi e Contardi, derivato dall'Antica formola dell'Analettico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e la stitichezza ostinata, guarisce i catarri gastro-intestinali. Costa L. 6 il flacone di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; per la forma putrida (con diarrea) costo L. 24; per la forma acida (lenta digestione, piroši costa L. 18 anticipate a *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

GOTTA-REUMI-ARTRITE nevralgia e tutti i dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0/0). La sua pronta efficacia ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valeta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili malattie sifilitiche trovano nel latte stimolano gli specialatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal latte *Igiene* con i *Granuli di Stricnina* preci. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' sublime La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l' effetto immediato vi è l'*Azatheos virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

LE INFEZIONI tengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi antichi e recenti. La *Antiicina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0/0) unita, al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345. Estero L. 25 ant.

IL SANGUE GUASTO e malattie affini, hanno l' unico rimedio nella *Iniezione Antisettica preventiva* infallibile di tutte le malattie infettive *curativa* inapparabile. Non bisogna confondercla con tante altre impostore. E' di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la sifilide ostinata recidiva. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25 in Italia. Quattro flacon L. 10 (con siringa ed ovatta L. 11) anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*. Napoli, via Roma 345.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6.45	8.30	11.45	12.30	14.38	17.40	18.—	
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.20	17.45	18.30	21.50	23.—
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.45	18.30	22.12	
Foligno-Ancona	6.40	12.—			18.30	19.40	23.45	
Firenze-Milano	8.—	10.35	14.—	18.15	21.10	23.40		
Terni-Avezzano	7.20	12.—	17.35	20.—				
Civitavecchia	6.15							
Frascati	7.20	9.15	12.15	17.40	19.30	20.15		
Velletri-Terracina	6.5	12.25	17.20					
Velletri				20.30				
Frascino	5.40	8.35	9.30	17.50				
Mandela-Subiaco	7.25	17.36						

a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.42	8.30	11.45	12.30	14.38	17.40	18.—	
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.20	17.45	18.30	21.50	23.—
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.45	18.30	22.12	23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	18.35	22.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.15		15.10	18.35	18.50	22.40	
Avezzano-Tivoli	6.7	10.15		14.35	20.—			
Tivoli	6.37	11.50						
Civitavecchia		7.55	14.55					
Frascati	8.—	9.40	12.50	16.5	17.20	19.—		
Terracina-Velletri		9.30		16.15		17.20	20.55	
Frascino	6.35							
Subiaco-Mandela	8.20	10.5	17.40	21.11			22.19	

a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p. 6.30	9.30	15.—	17.30	20
Prima Porta	a. 7.3	10.12	15.47	17.12	
Corrofano	a. 7.44	10.52	16.27	17.52	
Castelnuovo	a. 7.45	10.56	16.38	17.56	
Morlupo	a. 7.55	11.5	14.48	18.6	
Riano	a. 8.21	11.34	15.30	18.35	
S. Oreste	a. 8.36	11.49	15.39	18.49	
Civ. Castellana	a. 9.6	12.16	16.3	19.17	
Civ. Castellana	p. 6.38	9.35	15.20	16.38	
a. Orese	a. 7.2	10.9	15.54	17.13	
Rignano	a. 7.10	10.17	16.2	17.21	
Castelnuovo	a. 7.38	10.47	14.30	17.49	
Corrofano	a. 7.44	10.53	14.38	17.56	
Prima Porta	a. 8.14	11.26	15.8	18.26	
Roma	arr. 8.30	11.41	15.23	18.40	
	p. 9.10	12.25	16.10	19.25	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.55ant. | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.45 | 8.5 | 10.5 | 12.50 | 15.22 | 18.5 | 20.30ant.

ARICIA-NETTUNO - Partenze da Roma

6.50 | 10 | 12.30 | 17.30

NETTUNO-ARICIA — Partenze per Roma

6.35 | 10.10 | 15.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trasti)

8.10 | 12.20 | 15.30 | 20.25

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere

5.50 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (prima corsa diretta a Nemi).

Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.

GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.15 alle 20.15.

Partenze da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carte delle Meridionali-Ipotecarie-Lombarde-Roger-Wiett.

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 15.

Id. *Cupola di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso rilascia dalla Segreteria S. dalle 8 alle 11.

Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 28, dalle 10 alle 16.

Id. *Orientale Antico*, Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 17.

Id. *dei Gessi*, v. Mazmorrata 94, dalle 14 alle 17.

Gallerie *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.

Catacombe *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima, dalle 9 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Terme di Tito v. Labicana 76 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Tomba di Cecilia Metella Appia Antica al 3 chi lometro dalle 9 al tramonto.

Villa *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo di scultura antiche*, dalle 9 alle 17.

Id. Accesso da v. delle Fondamenta, viale del Giardino; *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello*, dalle 9 alle 17.

Id. *Storico*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).

Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.

Musei *Lateranenses Sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.

Id. *Borghesi*, Via Umberto I, dalle 9 alle 18.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Museo Romano, dalle 7 alle 13 e dalle 16 al tramonto.

Palazzo de' Cesari, via San Gregorio 30, dalle 12 alle 15 al tramonto.

Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 15.

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 231, dalle 10 alle 1030.

Gallerie: *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Id. *Arte moderna*, (Cal. dell'Esposizione) via Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. *delle Stampe*, via Lungara 16, dalle 9 alle 14.

Catacombe: *S. Calisto*, v. Appia Antica 38, dalle 9-15.

Id. *Domitilla*, Sette Sale 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramon.

Terme e Anfiteatro di Caracalla, via Porta S. Sebastiano 19 dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, via porta S. Sebastiano 19, dalle 9 alle 12.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 3h à 5h. - Prix 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Domestiques — Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	DIMENSIONI Altezza	DIMENSIONI Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80
Casse-Forti							

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e l'incro.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti eoiglibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI

in

CAMERA-FORTE di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia balli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono compiuti in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze giornaliere da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7.** — *b)* alle **22.35** con arr ve a Roma il mattino del posdomani alle **9,25** — *c)* alle **14.10** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20. Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi l'indomani alle **18.25** — *b)* alle **15.30** con arrivo a Parigi l'indomani e sera alle **22.55** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02**. Il treno che ha la sua partenza da Roma alle 15 h. 30 - Prizi 3 fr. per mois anticipés. — Cours pour Dames et Domestiques — Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.

COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case da fabbricare, vigne, tenute, formazi, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i milioni da vendere ed oggi di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 18.000.

Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Colo di Rienzo 65, dalle 7 alle 9 1/2 e dalle 13 1/2 alle 16 escluti i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Per comunità religiose o collegio vendesi vasto terreno con fabbricato con di Roma presso il Sanzano Nomentano. Scrivere Remolo 36, Roma postale 220.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di ra di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti ottimente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1096

D'AFFITTARSI

Appartamento elegantemente mobiliato pressime mura, cucina ed accessori, affittasi per sei mesi. Illuminazione e cucina a gas. Rivolgersi presso la nostra amministrazione. 1101

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9, ci con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, vialbile sempre. Rivolgersi portiere. 1087

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore in Roma. Fermo posta Cappella 1097

Per allievo di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di definitivamente all'insegnamento del suo canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi. 1084

Ex sottufficiale di anni 36, attualmente addetto a nelle provincie, fornito dei migliori documenti e ben pratica in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. Ufficio Popolo. 1077

Occasione Vendesi un bellissimo e giovane pappagallo dei svariati colori. Rivolgersi via del Governo Vecchio 116 negozio vino. 1102

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni e lezioni di lingua italiana e francese a prezzo modico. Via Nazionale 43, Scala B, pt. 12. 1099

Argentea - Miracolo della scienza Prepara e ridurre istantaneamente *bisogno argento* e *capelli grigi*. Effetto sulla tenia chiodo, pustole e capelli per cui rocchieri. Ronchetti, 12 Pozzo Cornacchie Roma. 1100

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati all' piano quarto. 1082

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo 48 mere mobiliate volendo anche pensione a distinte signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 15. 1092

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue

Estratto 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dalli infiamma, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofola ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 in bottiglia - Fuli Romani per il pacco postale L. 1 in più.

E' composte dal Cappuccini. Via Veneto